

PROGRAMMI DEI CORSI



ANTROPOLOGIA POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Luca Ciabbarri

Programma dell'insegnamento

Movimenti di persone, fuga, dislocazioni, migrazioni, sono fenomeni eminentemente politici. Essi chiamano in causa e mettono in discussione elementi fondanti per ogni comunità, nonché concetti costitutivi di ogni riflessione politica: territorio, cittadinanza, processi e regole di inclusione ed esclusione, identità, corpo sociale, controllo sociale. Essi sono inoltre fenomeni costitutivi del mondo contemporaneo, espressione e conseguenza di vari processi di riequilibrio e ricomposizione di territori, unità politiche e sistemi regionali. Sono fenomeni ora al centro dei processi di formazione e genesi di nuovi territori e identità, così come di nuovi movimenti sociali e istanze politiche.

Il corso intende affrontare alcuni degli aspetti del rapporto tra migrazione/dislocazione e politica. Verranno analizzati in forma seminariale casi studio che riguarderanno sia contesti di partenza sia contesti di accoglienza, aspetti empirici quali i paradigmi delle politiche di accoglienza e gli strumenti legislativi, le pratiche e i percorsi migratori, così come aspetti teorici, esplorando la dimensione politica della relazione territorio/stato/cittadinanza che i movimenti di popolazione mettono in discussione e al tempo stesso producono.

Si farà particolare riferimento alla letteratura antropologica che ha affrontato in anni recenti tale tematica.

Testi

La bibliografia sarà comunicata durante lo svolgimento del corso. Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare direttamente il docente all'indirizzo email ciabbarri@eth.mpg.de per concordare il programma di studio.

Prova d'esame

Esame orale.

CETI E SOCIETÀ FRA '500 E '700 (I trim)

Docente responsabile: Chiara Porqueddu

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di illustrare lo stretto legame che, soprattutto a partire dalla seconda metà del XVI secolo, va instaurandosi fra esercizio del potere e assunzione di modi di vivere, di abitare, di vestire.

Attraverso esempi nei diversi Stati italiani ed europei si vedrà come le *éli-*

tes tendano sempre più a manifestare il proprio ruolo politico attraverso l'apparenza.

Si approfondiranno in particolare i temi: Formazione e definizione delle élites. Il vivere "more nobilium" (da nobili). La moda. Il lusso.

Testi

Si indica come opera fondamentale di riferimento C. Donati, *L'idea di nobiltà*, Torino, Einaudi, 1994.

Data la varietà di temi proposta, si pensa di indicare all'inizio delle lezioni singoli testi di approfondimento a seconda dell'interesse dei singoli studenti.

Modalità dell'esame

Esame orale.

CORRENTI POLITICO-IDEOLOGICHE IN EUROPA FRA '800 E '900
(II trim)

Docente responsabile: Giovanna Angelini

Presentazione dell'insegnamento

Attraverso l'analisi critico-interpretativa di testi e documenti, l'insegnamento intende illustrare gli intrecci, le convergenze e le antinomie delle grandi correnti politico-ideologiche (liberalismo, democrazia e socialismo).

Testi

I testi saranno concordati con il docente.

Prove d'esame

Esame orale.

CULTURA, RELIGIONE, SOCIETÀ FRA "700 E '800 (II trim)

Docente responsabile: Donata Giglio

Programma dell'insegnamento

L'obiettivo dell'insegnamento è evidenziare per il periodo che va dai "Lumi" alla Restaurazione la messa in discussione della politica e della religione, l'emergere di una differente sensibilità religiosa e il delinearsi di particolari forme di sociabilità. Queste ultime sono strettamente legate alla nascita dell'"opinione pubblica", nell'ambito della "circolazione delle idee" fra Italia ed Europa attraverso intellettuali, viaggi di cultura, accademie e stampa.

Testi

Si indica come opera fondamentale di riferimento L. Guerci, *Le monarchie assolute. Permanenze e mutamenti nell'Europa del '700*, Torino, UTET, 1986, di cui la docente indicherà i capitoli da studiare per l'esame.

Si consiglia inoltre P. Sorcinelli, *Il quotidiano e i sentimenti, viaggio nella storia sociale*, Milano, 2001.

Data la varietà e molteplicità delle tematiche, la docente si riserva di suggerire all'inizio delle lezioni un elenco di saggi, articoli e libri per approfondimenti individuali.

Prove d'esame

Esame orale.

DEMOGRAFIA E STORIA (IV trim)

Docente responsabile: Carla Ge Rondi

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di studiare i comportamenti delle popolazioni e della loro evoluzione nel tempo con particolare riguardo alle relazioni tra fenomeni demografici e fenomeni sociali.

Nelle lezioni verranno prese in esame le fonti più diffuse per lo studio della popolazione italiana e verranno affrontati i problemi e i principali metodi della loro utilizzazione ai fini dell'analisi della nuzialità, della natalità e della mortalità.

Le metodologie, illustrate mediante i risultati di ricerche di demografia storica sia note in letteratura sia condotte come forma di esercitazione durante il corso stesso, verranno utilizzate per interpretare l'evoluzione della popolazione italiana nel quadro europeo, lungo i secoli XVIII-XX.

Testi

M. Livi Bacci, *La popolazione nella storia d'Europa*, Roma-Bari, Laterza, 1998.

Prove d'esame

Le modalità d'esame saranno concordate con il docente.

DIPLOMAZIA E POLITICA NELL'EUROPA DEL XIX SECOLO (IV trim)

Docente responsabile: Arianna Arisi Rota

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento analizza come alcuni Stati europei hanno affrontato nel corso del "lungo Ottocento" il rapporto tra le priorità di politica estera e il

rafforzamento degli strumenti istituzionali destinati a realizzarle: tra questi, i Ministeri degli Esteri, le reti diplomatiche, i corpi diplomatici e consolari. Particolare enfasi verrà data ai legami tra diplomazia, classe dirigente e *Nation building* con particolare riferimento al caso italiano, nonché al passaggio da un sistema di relazioni internazionali di ambito europeo ad uno extraeuropeo.

Testi

I testi saranno concordati con la docente all'inizio del corso.

Prove d'esame

Esame orale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO (I semestre)

Docente responsabile: Giovanni Cordini

Per il corso di laurea specialistico in SAA

Presentazione dell'insegnamento

Il corso affronta alcuni profili metodologici e di merito utili per l'inquadramento e la classificazione dei sistemi giuridici e delle forme di governo dei Paesi africani ed asiatici. In particolare saranno prese in esame: 1) Le forme di governo post-coloniali mediante cenni introduttivi e proposte di classificazione; 2) Il diritto islamico e gli ordinamenti giuridici dei Paesi islamici alla luce delle recenti trasformazioni; 3) Il diritto dell'India tra tradizione e rinnovamento. Il diritto antico e la modernizzazione dell'India; 4) Il sistema giuridico cinese, con specifico riferimento agli svolgimenti storico-costituzionali e alla struttura dell'ordinamento giuridico positivo; 5) I fondamenti classici del sistema giuridico e la forma di governo liberaldemocratica del Giappone.

Testi

Premesso che alcune brevi letture saranno illustrate e discusse con gli studenti frequentanti (ai quali sarà indicato un percorso specifico che si concluderà con la predisposizione di una tesina scritta), ove non sia possibile assicurare una presenza assidua alle lezioni gli studenti possono fare riferimento ai seguenti testi: G. De Vergottini, *Le transizioni costituzionali*, Il Mulino, Bologna 1998; oppure M. C. Losano, *I grandi sistemi giuridici*, Laterza, Bari e Roma, 2000; nonché G. Cordini, *Accordi di cooperazione e vincoli di democratizzazione nell'Unione Europea: le convenzioni di Lomé e Cotonou*, in R. Orrù e L. Scannella (a cura di), *Limitazioni di sovranità e processi di democratizzazione*, Giappichelli, Torino, 2004, pagg. 113-136, pubblicato anche nella rivista *Il diritto dell'economia*, 2004, pagg. 7-39.

Per il corso di laurea specialistico in EPII

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende affrontare le dinamiche del governo e dell'amministrazione nell'ambito dell'Unione Europea, da un lato mediante lo studio del rapporto tra ordinamenti interni degli Stati membri e amministrazione europea e dall'altro comparando le diverse esperienze nazionali. In particolare saranno approfonditi alcuni profili che interessano il diritto pubblico dell'economia e l'azione amministrativa, con riferimento alla moneta e alla finanza, ai servizi pubblici, alle autorità amministrative indipendenti e alle agenzie comunitarie. Gli studenti che seguono il percorso di studi "Paesi in via di sviluppo" seguono solo la prima parte del corso. Per la seconda parte del corso, corrispondente a 3 cfu, frequentano le lezioni e preparano il programma di "diritto amministrativo comparato" della laurea specialistica in Studi Afro Asiatici della Facoltà di Scienze Politiche (3 cfu).

Programma dell'insegnamento

PRIMA PARTE Ordinamento comunitario e ordinamento giuridico italiano: l'attuale quadro giuridico alla luce della legge 4 febbraio 2005 n. 11 e della giurisprudenza della Corte di Giustizia - L'amministrazione comunitaria e le amministrazioni nazionali: profili storici e svolgimenti - Le funzioni nell'ordinamento comunitario - I poteri ispettivi della Commissione - Il ruolo del Mediatore europeo - Le Agenzie. SECONDA PARTE: Unificazione monetaria e sistema bancario - L'accountability dell'amministrazione comunitaria - La responsabilità dell'amministrazione - Giurisdizione europea e giurisdizioni nazionali - La giustizia amministrativa: profili comparati.

Testi

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite ai corsisti nell'ambito delle lezioni. Gli studenti frequentanti del percorso "europeo" preparano l'esame sulla dispensa appositamente predisposta dal docente e disponibile presso la Sezione di Studi Politico-Giuridici del Dipartimento di Statistica ed Economia Applicata L. Lenti. Per un primo orientamento gli studenti del percorso "europeo" che non frequentano assiduamente il corso possono utilizzare il seguente testo: M. P. Chiti, *Diritto amministrativo europeo*, Giuffrè, Milano, 2004. Per un'ampia ed accurata documentazione si v. anche E. Chiti e al, (a cura di) *Diritto amministrativo europeo: casi e materiali*, Giuffrè, Milano, 2005. Gli studenti del percorso in "Studi Afro Asiatici" preparano una parte della dispensa (che sarà indicata nel corso delle lezioni) e il programma del corrispondente corso della laurea magistrale in studi afro-asiatici.

Prove d'esame

Esame orale

DIRITTO DEGLI APPALTI E DEI CONTRATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Antonino Cella

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una preparazione di base in tema di contratti e appalti della Pubblica Amministrazione.

Premessi i principi in tema di contratti e appalti in diritto privato verranno poi esaminate le specifiche e più rilevanti problematiche in ordine ai contratti che vedono parte la Pubblica Amministrazione con particolare riferimento ai contratti degli Enti Locali.

Verrà inoltre affrontata la problematica sulla patologia dei contratti della Pubblica Amministrazione e della risoluzione delle controversie sia in sede amministrativa sia in sede giurisdizionale.

Oggetto di ulteriore disamina sarà poi il tema relativo alla responsabilità contrattuale della Pubblica Amministrazione e dei suoi funzionari.

Da ultimo verrà analizzato il recente D.Lgs. n. 163/2006, il cosiddetto "Codice degli Appalti Pubblici".

Testi

R. Carata, *I contratti pubblici*, Giappichelli, Torino 2004, o in alternativa *L'attività contrattuale della pubblica amministrazione* a cura di G. Cassano, Padova, CEDAM, 2005.

M. De Palma, *La responsabilità nelle gare d'appalto estratto da Le responsabilità civile della P.A diretta da Caringella e Protto*, Bologna, Zanichelli, 2005.

Sarà possibile concordare lo studio di testi monografici riferiti a specifici settori delle materie oggetto d'insegnamento, anche con riferimento al nuovo codice dei contratti (Massari e Greco, *Il nuovo codice dei contratti pubblici*, Rimini, Maggioli, 2006 ovvero Sanino, *Commento al codice dei contratti pubblici*, Torino, UTET, 2006).

Prova d'esame

Esame orale.

DIRITTO DEL LAVORO (I semestre)

Docente responsabile: Andrea Nobili

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento di "diritto del lavoro" viene tradizionalmente ripartito nel diritto del lavoro propriamente detto, che ha per oggetto la disciplina del

rapporto individuale di lavoro, e nel diritto sindacale, che ha per oggetto la disciplina dell'organizzazione giuridica dell'autotutela collettiva.

L'insegnamento, inserendosi nel corso di laurea specialistica di Governo e Amministrazione, si occupa del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione.

Il corso tratterà sia tematiche di Diritto Sindacale, quanto tematiche concernenti il rapporto di lavoro in senso proprio.

Programma dell'insegnamento

Premessa una breve introduzione sull'evoluzione storica della disciplina del rapporto di lavoro nel Pubblico Impiego, verranno trattati i seguenti temi:

Diritto sindacale:

- contratti collettivi nazionali e integrativi;
- diritti sindacali nei luoghi di lavoro;
- agenzia per la rappresentanza industriale nelle Pubbliche Amministrazioni;
- procedimento di contrattazione collettiva;
- interpretazione autentica dei contratti collettivi;
- aspettative e permessi sindacali;

Diritto del lavoro:

- reclutamento del personale;
- costituzione del rapporto;
- forme contrattuali flessibili (contratto a tempo determinato, part time, ecc.);
- mansioni e qualifiche;
- poteri direttivo;
- retribuzione;
- potere disciplinare e procedimento disciplinare;
- cessazione del rapporto;
- tutela giurisdizionale del rapporto;

Testi consigliati

Per il diritto sindacale:

F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, *Il diritto sindacale*, Torino, Utet, ultima edizione;

G. Giugni, *Diritto sindacale*, Bari, Cacucci, ultima edizione.

Per il diritto del lavoro:

F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, *Il rapporto di lavoro subordinato*, Torino, Utet, ultima edizione;

E. Ghera, *Diritto del lavoro*, Bari, Cacucci, ultima edizione;

O. Mazzotta, *Diritto del lavoro*, Padova, Cedam, ultima edizione;

R. Scognamiglio, *Manuale di diritto del lavoro*, Napoli, Iovene, ultima edizione.

Per la preparazione dell'esame in entrambe le materie si consiglia la consultazione di una raccolta normativa aggiornata, quali ad esempio, *Codice del Lavoro* a cura di L. Ciaffardini, F. Del Giudice e F. Izzo, Napoli, Edizioni Giuridiche Simone, ultima edizione, oppure *Codice del lavoro* a cura di V. A. Poso, Milano, Giuffr , ultima edizione.

Ulteriori letture per approfondimenti e integrazioni verranno segnalate durante lo svolgimento del corso.

Prova d'esame

Esame orale

DIRITTO INTERNAZIONALE (I semestre)

Docente responsabile: Carola Ricci

Presentazione dell'insegnamento

Il corso   incentrato sullo studio del diritto internazionale pubblico, completato da un'introduzione al diritto internazionale privato. Il primo mira a fornire il quadro generale delle fonti che regolano i rapporti tra i soggetti della Comunit  internazionale e a presentare il contenuto di alcune delle norme destinate a incidere sul diritto interno degli Stati; la seconda intende fornire una conoscenza di base per potere comprendere la natura e il funzionamento delle regole di soluzione dei conflitti di legge in fattispecie con elementi di estraneit  che coinvolgono soggetti privati.

Programma dell'insegnamento

Diritto internazionale pubblico: Definizione del diritto internazionale; i soggetti dell'ordinamento internazionale: gli Stati, le organizzazioni internazionali, il ruolo degli individui e degli altri supposti soggetti di diritto internazionale; le fonti del diritto internazionale: la consuetudine, i trattati, le fonti previste da accordi; il diritto dei trattati; i rapporti tra fonti: il ruolo dello *ius cogens*. Il contenuto del diritto internazionale come limite alla sovranit  territoriale dello Stato: il rispetto dei diritti umani, la punizione dei crimini internazionali, la tutela dell'ambiente, il trattamento degli stranieri; l'immunit  degli Stati dalla giurisdizione civile, l'immunit  dei diplomatici e di altri organi di Stati stranieri; il regime giuridico degli spazi marini, dello spazio aereo e dello spazio extra-atmosferico. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale e comunitario; competenze delle Regioni. L'illecito internazionale: i suoi elementi costitutivi; la responsabilit  internazionale: l'autotutela individuale e collettiva in particolare nel sistema delle Nazioni Unite; la riparazione; la soluzione

delle controversie: i procedimenti diplomatici. L'accertamento delle norme internazionali: l'arbitrato e la Corte internazionale di giustizia, i tribunali internazionali settoriali e regionali.

Diritto internazionale privato: le nozioni di diritto internazionale privato in senso lato e in senso stretto; le convenzioni di diritto internazionale privato e le fonti di origine comunitaria; la struttura e le caratteristiche delle norme di diritto internazionale privato; i limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato; le c.d. questioni generali come regolate dalla legge di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato: la conoscenza, interpretazione e applicazione del diritto straniero, il rinvio, l'ordine pubblico, le norme di applicazione necessaria; il richiamo agli ordinamenti plurilegislativi.

Testi

B. Conforti, *Diritto internazionale*, 7^a ed., Napoli, Editoriale Scientifica, 2006;

F. Mosconi, C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti*, 4a ed., Torino, Utet, 2007, per i capitoli I e III (pp. 1-30; 141-203).

Per la completa comprensione degli argomenti affrontati nel manuale, gli studenti sono invitati a procurarsi i testi delle principali fonti normative internazionali; tra le raccolte esistenti si segnalano in particolare:

R. Luzzatto, F. Pocar, *Codice di diritto internazionale pubblico*, 4a ed., Giappichelli, Torino, 2006;

R. Clerici, F. Mosconi, F. Pocar, *Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati*, 5^a ed., Milano, Giuffrè, 2007.

Prove d'esame

Studenti frequentanti

Esame orale sulle parti del programma approfondite a lezione.

Studenti non frequentanti

Esame orale su tutto il programma.

DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

(corso avanzato) (II semestre)

Docente responsabile: Piero Venturati

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende occuparsi dell'approfondimento di alcuni reati contro la pubblica amministrazione specificamente afferenti alla patologia dei rapporti economici instaurabili con gli enti pubblici.

Programma dell' insegnamento

- Turbata libertà degli incanti e astensione dagli stessi (artt.353 e 354 c.p.).
- Inadempimento di contratti nelle pubbliche forniture e frode nelle medesime (artt.355 e 356 c.p.).
- Malversazione a danno dello Stato (art.316 bis c.p.).
- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art.316 ter c.p.).
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art.640 bis c.p.).

Testi

La preparazione dell'esame avrà luogo sulla base di materiale giurisprudenziale di volta in volta messo a disposizione degli studenti, nonché di talune letture consigliate.

Prova d'esame

Esame orale

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (I semestre)

Docente responsabile: Ugo Rossi Merighi

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire agli studenti una preparazione di base sui temi classici del Diritto Pubblico dell'Economia: definizione del diritto pubblico dell'economia; i profili di teoria generale, la problematica inerente all'autonomia della disciplina; le posizioni della dottrina sulla esistenza di una costituzione economica, la normativa economica, l'indirizzo politico economico; l'intervento dello Stato in campo economico: privatizzazioni e tutela della concorrenza, mercato europeo e limiti alla sovranità dello Stato; tutela costituzionale e legislativa del risparmio; poteri della Banca Centrale Europea in materia monetaria; funzioni della Banca d'Italia; il ridimensionamento dei poteri dell'Istituto rinvio della legge ex art. 87 Cost. per assenza di copertura; bilancio dello Stato e Parlamento; finanza locale e funzioni degli Enti Locali in campo economico.

Programma d'insegnamento

1. Nozioni di base
2. Esemplificazione delle parti speciali del corso.

Testi

U. Rossi Merighi *Teoria giuridica e fenomeno economico* (in preparazione)

Prova d'Esame

Esame orale

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (corso avanzato) (I semestre)

Docente responsabile: Ambrogio Robecchi Majnardi

Programma dell'insegnamento

una volta verificate le conoscenze istituzionali nella materia (corso base omologo nella laurea triennale GEA già seguito, in mancanza da seguire) il corso avrà spiccato carattere seminariale con un coinvolgimento attivo degli studenti, anche mediante relazioni in aula: esso verterà specialmente sugli ultimi aggiornamenti normativi, sugli interventi della Corte costituzionale in applicazione del nuovo titolo V Cost., e su alcuni casi recenti di giurisprudenza in materia.

Tesina obbligatoria su argomento da concordare.

Testi

S. Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi *Diritto regionale*, Bologna, Il Mulino, 2005

L. Vandelli, *Il sistema delle autonomie locali*, Bologna, Il Mulino, 2004

DIRITTO SANITARIO E DEI SERVIZI SOCIALI (I semestre)

Docente responsabile: Livio Tronconi

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento mira a fornire strumenti e metodi utili ad una lettura sistematica degli istituti giuridici di carattere organizzativo e procedurale in tema di servizi alla persona. Dopo aver inquadrato i più significativi aspetti di innovazione realizzati in epoca antecedente la Carta costituzionale, verranno affrontate le maggiori criticità seguite al processo di aziendalizzazione che si è compiuto a partire dagli anni '90 nel comparto sanitario. Diversamente, sul fronte dei servizi sociali, il percorso ricostruttivo verrà confinato alle riforme operate in epoca recente, avendo riguardo ai distinti profili del riparto delle competenze, della pianificazione dei servizi e della trasformazione delle IPAB.

Testi

G. Cilione, *Diritto Sanitario*, Rimini, Maggioli, 2005.

E. Jorio, *Diritto sanitario*, Milano, Giuffrè, 2005

F.C. Rampulla, L.P. Tronconi, L'atto aziendale di organizzazione delle aziende sanitarie, in *Sanità Pubblica*, 3/2002.

F.C. Rampulla, L.P. Tronconi, *La realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Profili di diritto amministrativo*, in *Notiziario Giuridico Regionale* (Ed. Assindustria Piemonte), 2001. (Copia presso la sez. di Studi Politico Giuridici)

F.C. Rampulla, L.P. Tronconi, L'avvio della legislazione regionale di trasformazione delle Ipab, in *Sanità Pubblica e Privata*, n° 7/8, 2003.

ECONOMIA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI (I semestre)

Docente responsabile: Marco Missaglia

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti di analisi economica di base necessari per la comprensione dell'economia monetaria internazionale, guardando sia a tematiche classiche e di base, come il funzionamento della bilancia dei pagamenti e dei mercati dei cambi, sia a tematiche più moderne come la dinamica delle crisi finanziarie, il ruolo e la riforma delle istituzioni finanziarie internazionali (Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale, ecc.), le biotecnologie e la protezione della proprietà intellettuale.

Modulo A (30 Ore)

La bilancia dei pagamenti

Il funzionamento del mercato dei cambi

Macroeconomia di una economia aperta (il modello IS-LM-BB)

La politica del tasso di cambio

I flussi di capitale e le crisi finanziarie

Modulo B (10 ore)

- Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), la riforma del FMI e la gestione delle crisi finanziarie
- La Banca Mondiale e il problema del debito dei paesi poveri
- Biotecnologie, commercio internazionale e farmaci: le sfide della politica globale

Testi

Modulo A

P. Krugman, M. Obstfeld, *Economia Internazionale*, volume 2 (Economia Monetaria Internazionale), Milano, Hoepli, 2003 (edizione italiana a cura di Rodolfo Helg).

Tutti i capitoli tranne il 10.

Modulo B

Lecture distribuite in classe dal docente

Prove d'esame

Esame scritto con prova integrativa orale, facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto.

ECONOMIA DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE EUROPEI (I semestre)

Docente responsabile: Giovanni Paramithiotti

Titolo: Integrazione economica regionale e globalizzazione

Presentazione dell'insegnamento

Il corso ha due obiettivi: da un lato vuole analizzare la dimensione internazionale della UE, le politiche economiche europee che hanno un maggiore impatto per le relazioni economiche internazionali, come la politica commerciale e quella industriale, e il ruolo della UE nello sviluppo di alcuni argomenti del Doha Round, dall'altro vuole fornire le basi teoriche ed empiriche per l'analisi dei processi di integrazione economica a livello continentale e/o regionale e per identificarne le relazioni con il processo di globalizzazione dell'economia mondiale.

Per una proficua comprensione degli argomenti teorici affrontati, è utile che lo studente abbia una conoscenza dei contenuti del corso Economia degli scambi internazionali.

Programma dell'insegnamento

Sarà comunicato dal docente all'inizio del corso

Testi

I riferimenti bibliografici verranno comunicati durante il corso

Prove di esame

Esame orale

NB: non sono previste distinzioni fra studenti frequentanti e non frequentanti

ECONOMIA DEI SERVIZI PUBBLICI (II semestre)

Docente responsabile: Franco Osculati

Presentazione dell'insegnamento

Il corso è dedicato allo studio dell'economia dei servizi a rete (acqua, gas, trasporti e rifiuti solidi) caratterizzati dalla presenza di condizioni di monopolio naturale. Si studieranno i temi della regolamentazione e della privatizzazione tra indirizzi europei e politiche italiane. Tra i concetti presi in esame compaiono: concorrenza nel mercato e per il mercato; obblighi di servizio pubblico; doppia marginalizzazione; tipi di aste; forme contrattuali (gross cost, net cost); regole di regolamentazione (cost-plus e price cap).

Testi

P. Bosi (a cura di), terza edizione 2003, *Corso di scienza delle finanze*, il Mulino, Bologna, lezione 6 (Servizi di pubblica utilità e politiche per la

concorrenza), pp. 288-319;

A. Cavaliere e F. Osculati, 2002, *Servizi pubblici locali: regole e mercati*, in L. Robotti, (a cura di), 2002, *Competizione e regole nel mercato dei servizi pubblici locali*, il Mulino, pp. 67-115;

A. Cavaliere, 2005, *Le riforme dei servizi pubblici locali: effetti economici e finanziari*, in Isae, Ires e Irpet, 2005, *La finanza locale in Italia*, Angeli, pp. 233-258;

F. Osculati e A. Zatti, 2005, *The Services of General Economic Interest. The Case of Local Public Transport in Italy*, in "Il Politico", n.4;

G. Gavana, F. Osculati e A. Zatti, 2007, *Il capitalismo municipale e le esternalizzazioni fredde*, in "Amministrare", anno XXXVII, gennaio-agosto, pp.7-58.

Prova d'esame:

Seminari e prova orale.

ECONOMIA DEI SISTEMI IN TRANSIZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Giovanni Salvini

Programma dell'insegnamento

Il corso analizza la transizione della Repubblica Popolare Cinese da un'economia di comando - variante originale del modello sovietico - ad una che ha introdotto cambiamenti istituzionali e politiche intesi a valorizzare sempre più forme di mercato. Intrecciata a questa transizione si realizza una straordinaria crescita economica caratterizzata da una marcata apertura verso il mondo esterno.

Il corso intende analizzare le sinergie dei due processi - transizione e sviluppo economico, i cambiamenti strutturali derivati e lo spostamento del baricentro economico mondiale verso l'Asia orientale.

Per gli studenti frequentanti:

a) Testi di riferimento, a scelta tra: I) Dal libro "Cina e Russia - due transizioni a confronto", la parte del saggio di G. Salvini relativa alla Cina: da pag. 94 a pag. 138. II) F. Lemoine, *L'economia cinese*, Il Mulino, 2005.

b) una lettura concordata con il docente

Per gli studenti non frequentanti:

A. Besant C. Raj: *Unravelling the China Miracle. A Comparative Study with India (1950-2005)*, Booksurge, 2006

ECONOMIA DEL BENESSERE E DISTRIBUZIONE DEL REDDITO (I semestre)

Docente responsabile: Renata Targetti Lenti

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di presentare le principali tematiche connesse alla distribuzione del reddito dedicando particolare attenzione ai problemi della disuguaglianza all'interno delle economie avanzate e dei paesi in via di sviluppo. Partendo dal quesito fondamentale circa le ragioni che giustificano il perseguimento dell'uguaglianza, il corso si sviluppa in una serie di approfondimenti sulle diverse dimensioni che essa può assumere, sui fattori che ne impediscono il raggiungimento, sulle relazioni tra questo valore ed altri come l'efficienza e lo sviluppo. La prima parte del corso sarà dedicata a presentare le principali teorie normative e positive della disuguaglianza, le relazioni tra disuguaglianza e benessere, i principali strumenti di misurazione. Nella seconda parte verrà presentata l'evidenza empirica relativa ai paesi industrializzati ed a quelli in via di sviluppo. Saranno evidenziate, in particolare le relazioni tra globalizzazione, crescita e disuguaglianza.

Non sono richiesti particolari prerequisiti se non i principali elementi di micro e macroeconomia e di statistica metodologica.

Programma dell'insegnamento

1. Eguaglianza e disuguaglianza. Richiami di economia del benessere.
2. Teorie normative della giustizia distributiva.
3. Teorie alternative della distribuzione del reddito.
4. Le principali teorie positive della distribuzione:
 - a) teorie tradizionali (Pareto, capitale umano);
 - b) teorie strutturali (Lydall, Kuznets).
5. Misure positive della disuguaglianza e ordinamenti completi.
6. Misure normative della disuguaglianza e ordinamenti parziali: la curva di Lorenz e la struttura assiomatica degli indici normativi.
7. Distribuzione del reddito e crescita.
8. La disuguaglianza in Italia e nei paesi industrializzati.
9. La disuguaglianza nei paesi in via di sviluppo.

A) Testo

- M. Baldini, Toso, *Disuguaglianza, povertà e politiche pubbliche*, Il Mulino 2004, cap. I, II, V.

B) Testi raccolti in una dispensa:

- Atkinson, A. Brandolini, *I cambiamenti di lungo periodo nelle disuguaglianze di reddito nei paesi industrializzati*, "Rivista Italiana degli Economisti", n.3, dicembre 2004, pagg. 389- 421.

- M. Bottiroli Civardi, R. Targetti Lenti, *Profili reddituali, livello d'istruzione e diseguaglianza nella distribuzione personale dei redditi in Italia*, Atti dei Convegni Lincei n.172, Accademia Nazionale dei Lincei, Roma, 2001.
- A. Brandolini, *A bird's-eye view of long run changes in income inequality*, Banca d'Italia, Research Department, Roma, 2002, pp. 11-21, 32-38.
- D. Checchi, *La diseguaglianza. Istruzione e mercato del lavoro*, Laterza, Bari, 1997, pagg. 42-144.
- A. Cornia Giovanni, *Changes in the distribution of income over the last two decades: extent, sources and possible causes*, Rivista Italiana degli Economisti, n.3, 2004, pagg.349-387.
- E. Somaini, *Uguaglianza. Teorie, politiche, problemi*, Donzelli editore, 2002, pp. I-XI.
- S. Zamagni, *Economia Politica*, NIS, 1994, cap. 19, 20 (pp. 661- 688).

Prove d'esame

Esame scritto con prova integrativa orale facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto

ECONOMIA DELLE AREE SOTTOSVILUPPATE (II semestre)

Docente responsabile: Marco Missaglia

Altri Docenti: Renata Lenti Targetti, Enrica Chiappero

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di discutere in chiave critica i problemi legati alle cause del sottosviluppo che interessano alcune aree del mondo, da un punto di vista sia microeconomico che macroeconomico. Particolare attenzione sarà prestata alle politiche di azione messe in atto dalle principali agenzie internazionali, dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento è organizzato in tre parti:

Parte prima (20 ore) – Marco Missaglia

Caratteristiche di fondo delle economie meno sviluppate: il dualismo, il modello di Lewis.

Le difficoltà di transizione verso un'economia "pienamente" capitalistica: il ruolo dei rendimenti crescenti, le trappole della povertà, la visione di Rosenstein-Rodan e la sua attualità.

Ancora sulle trappole di povertà: il modello di Solow rivisitato da Jeff Sachs.

Il ruolo della domanda aggregata nel processo di sviluppo da un'economia duale a un'economia pienamente capitalistica: le visioni contrastanti del Fondo Monetario Internazionale e dei macroeconomisti strutturalisti (Lance Taylor).

Parte seconda (8 ore) – Renata Lenti Targetti

Le politiche della World Bank negli anni 90: lo Washington Consensus

La critica di Stiglitz. Il post-Washington Consensus

La critica di Rodrick

Un bilancio su 10 anni di riforme.

Parte terza (12 ore) – Enrica Chiappero Martinetti

La relazione povertà-crescita-disuguaglianza

L'efficacia delle "Pro-poor growth strategies": un confronto fra alcuni paesi

La Banca Mondiale e le "Poverty Reduction Strategies Papers" (PRSP)

Lavori di gruppo e discussione di alcune tematiche quali il cambiamento climatico, la crisi idrica, la diffusione dell'HIV/AIDS e il loro impatto sui paesi meno sviluppati

Testi

Il materiale di studio sarà presentato durante il corso e raccolto in una dispensa che sarà messa a disposizione degli studenti.

Prove d'esame

Modalità di esame: l'esame è unico per i tre docenti e consiste in una prova scritta.

ECONOMIA E GESTIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (II semestre)

Docente responsabile : Giovanni Bignamini

Programma dell'insegnamento

Il corso si propone di illustrare la complessa attività relativa alla gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie nell'ambito delle pubbliche amministrazioni. Dapprima saranno esaminati gli elementi essenziali dell'economia delle pubbliche amministrazioni e dell'organizzazione delle risorse umane (aspetti caratteristici dell'economia pubblica, modello istituzionale e ripartizione di ruoli e responsabilità, management pubblico, qualità nei servizi pubblici). Successivamente verrà esaminata la gestione finanziaria e contabile delle pubbliche amministrazione (principi fondamentali, tecniche gestionali e relative normative e procedure, sistema dei bilanci, rilevazioni d'esercizio, rendicontazione, con particolare riguardo alla rendicontazione sociale, controllo di gestione). Infine sarà esaminato il sistema delle responsabilità nelle pubbliche amministrazioni.

Nel corso delle lezioni saranno previsti alcuni seminari ed incontri con soggetti che hanno acquisito una particolare esperienza in posizione di vertice nell'ambito di alcune amministrazioni pubbliche.

Testi

La dispensa da utilizzare per il corso sarà predisposta a cura del docente e verrà resa disponibile all'inizio del corso.

Potranno essere utilizzati anche i seguenti testi:

M. Mulazzani, *Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche, Principi generali di gestione, di organizzazione e di rilevazione*, Volume I – Lo Stato. Lineamenti economico aziendali, Cedam, Padova, 2001.

M. Mulazzani, *Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche*, Volume II – Le Regioni e gli enti locali. Lineamenti economico aziendali, Cedam, Padova, 2006.

Per approfondimenti con riferimento alla realtà degli enti locali, si potranno consultare i seguenti testi, oltre a quelli che saranno consigliati durante le lezioni:

R. Mussari, *Economia dell'azienda pubblica locale*, Cedam, Padova, 2002.

G. Farneti, *Gestione e contabilità dell'ente locale*, Maggioli, Rimini, 2005.

Prove d'esame

Esame orale.

ECONOMIA MONETARIA EUROPEA (II semestre)

Docente responsabile: Giuseppe Iannini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di arricchire il curriculum degli studenti con la conoscenza dei meccanismi monetari dell'Unione Monetaria Europea nei loro aspetti istituzionali e macroeconomici. Verranno pertanto analizzati i seguenti argomenti:

- Il ruolo delle aree monetarie in un contesto di globalizzazione economica e di sempre più intensa integrazione dei mercati finanziari internazionali;
- Il percorso politico e istituzionale dell'Unione Monetaria Europea;
- Gli schemi teorici di riferimento della politica monetaria dell'Unione Monetaria Europea;
- Gli schemi operativi della politica monetaria dell'Unione Monetaria Europea;
- I modelli di integrazione finanziaria internazionale delle grandi aree monetarie mondiali.

Testi

Il manuale di riferimento è M. Bagella, *L'euro e la politica monetaria*, G. Giappichelli ed., 2006. Il docente utilizzerà comunque letture di base che saranno comunicate agli studenti all'inizio del corso e che costituiranno materiale indispensabile per la preparazione del corso. La verifica sarà strutturata in una serie di interventi e relazioni degli studenti su argomenti specifici del corso.

ESTETICA E COMUNICAZIONE POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Giorgio Fedel

Presentazione dell'insegnamento

Il corso è dedicato al tema investente gli aspetti estetici della politica, assumendo come punto di partenza una riflessione sul simbolismo. Questa implicherà un'analisi ravvicinata sia del concetto di simbolo in generale sia delle teorie simboliche, il cui fine è quello di definire il locus dei simboli nei processi di potere. Su questo sfondo, verrà svolta una critica dell'idea simbolistica - un'idea assai diffusa nella cultura contemporanea - per cui i simboli coprono l'intera area del potere.

Testi

Appunti presi a lezione e G. Fedel, *Simboli e politica*, Napoli, Morano, 1991, capp. I, IV, V, VI.

Prove d'esame

Esame orale.

I non frequentanti sostengono l'esame sul testo di Harold D. Lasswell, *Politica mondiale e insicurezza personale*, Milano, Giuffrè, 2003.

ETICA E DIRITTI UMANI (I semestre)

Docente responsabile: Emanuela Ceva

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di illustrare e discutere alcune questioni controverse nella ricerca filosofica contemporanea sulla giustificazione dei diritti umani e sulla natura ed estensione della giustizia internazionale.

Programma dell'insegnamento

Il modulo sarà dedicato alla presentazione di alcuni dei problemi filosofici principali legati alle teorie della giustizia internazionale e ad inquadrare la discussione su tali questioni all'interno del dibattito filosofico e politico contemporaneo. In particolare, verrà presa in esame la proposta

di diritto dei popoli avanzata da John Rawls, nel suo rapporto con le maggiori teorie della giustizia globale (cosmopolitismo, nazionalismo e realismo politico).

Testi

J. Rawls, *Il diritto dei popoli, Comunità*, 2001, p.3-171;

S. Veca, *La priorità del male e l'offerta filosofica*, Feltrinelli, Milano, 2005, capp. 1-3

Prove d'esame

Lo studente dovrà scrivere una tesina (max. 3.000 parole) su un argomento attinente al corso e concordato con il docente. La tesina verrà discussa nel corso di un esame orale.

Per gli studenti frequentanti, l'orale verterà esclusivamente sulla relazione scritta.

Per gli studenti non frequentanti, l'orale verterà sia sulla relazione scritta sia sui testi sopraindicati.

Erasmus students may, if they wish, write their essays in English.

FILOSOFIA POLITICA (CORSO AVANZATO) (I semestre)

Docente responsabile: Ian Carter

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento promuove la comprensione e la discussione a un livello avanzato di alcuni aspetti centrali della teoria politica normativa contemporanea.

Programma dell'insegnamento

La prima parte del corso è dedicata a un approfondimento della teoria liberale contrattualista e delle teorie liberali alternative di alcuni suoi critici. I temi da affrontare includono le diverse interpretazioni della posizione originaria di Rawls e le critiche comunitarie; le diverse interpretazioni del principio di differenza di Rawls e la critica utilitarista; l'egualianza in Dworkin e Sen; le critiche libertarie alla giustizia sociale. La seconda parte tratta più dettagliatamente l'analisi di alcuni concetti politici fondamentali – quali libertà, potere e diritti – con lo scopo di fornire strumenti più rigorosi per le argomentazioni circa la giustezza degli assetti istituzionali liberali. In questa seconda parte si discuteranno, fra l'altro, i diversi possibili significati di 'libero', la concezione repubblicana della libertà come assenza di potere, le ragioni liberali del valore della libertà individuale, i diversi significati di 'diritti', i fondamenti dei diritti intesi come scelte o come interessi.

Testi

I testi verranno indicati durante il corso, ma includeranno almeno i seguenti:

J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli, Milano 1982, prima parte.

J. Harsanyi, *L'Utilitarismo*, Il Saggiatore, Milano 1988, cap. 6: "Una critica alla teoria di John Rawls".

D. Parfit, *Ragioni e persone*, Il Saggiatore, Milano 1989.

R. Nozick, *Anarchia, stato e utopia*, Il Saggiatore, Milano 2000, parte II.

G. A. Cohen, *On the Currency of Egalitarian Justice*, in "Ethics", 99 (1989), pp. 906-44.

F. A. Hayek, *Legge, legislazione e libertà*, Il Saggiatore, Milano 1986, cap. 9.

R. Dworkin, *Virtù sovrana*, Feltrinelli, Milano 2002, capp. 1 e 2.

P. Pettit, *Repubblicanesimo*, Feltrinelli, Milano 2000, capp. 1 e 2.

H. Steiner, *An Essay on Rights*, Blackwell, Oxford 1994, capp. 2 e 3.

I. Carter e M. Ricciardi (a cura di), *L'idea di libertà*, Feltrinelli, Milano 1996.

Sono da considerare propedeutiche le letture assegnate nel corso di Filosofia politica della prima laurea pavese in Scienze politiche. Allo studente che non abbia ancora una familiarità basilare con la filosofia politica di indirizzo analitico, si consiglia di dare priorità alla lettura del primo capitolo di J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, insieme ad uno o più dei seguenti lavori introduttivi: I. Carter, *Filosofia politica*, in L. Floridi (a cura di), SWIF – linee di ricerca, <http://www.swif.it/biblioteca/lr/intro.php>; S. Veca, *La filosofia politica*, Laterza, Roma-Bari 1998; S. Petrucciani, *Modelli di filosofia politica*, Einaudi, Torino 2004, capp. 1, 6, 7, 8; W. Kymlicka, *Introduzione alla filosofia politica contemporanea*, Feltrinelli, Milano 1996.

Prove d'esame

Per l'esame, lo studente dovrà scrivere una relazione su un tema concordato previamente con il docente, da discutere all'orale in data d'appello. La relazione va consegnata almeno una settimana prima dell'appello.

Per gli studenti frequentanti, l'orale verterà esclusivamente sulla relazione scritta.

Per gli studenti non frequentanti, l'orale verterà sia sulla relazione scritta sia su uno dei seguenti testi (a scelta dello studente): I. Carter (a cura di), *L'idea di eguaglianza*, Feltrinelli, Milano 2001; I. Carter e M. Ricciardi (a cura di), *L'idea di libertà*, Feltrinelli, Milano 1996. Il testo portato per la parte orale non deve sovrapporsi in maniera significativa con il tema della relazione scritta.

FINANZA LOCALE (corso avanzato) (I semestre)

Docente responsabile: Andrea Zatti

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di analizzare i fondamenti teorici e i principali aspetti applicativi della suddivisione delle competenze e delle relative modalità di finanziamento tra i diversi livelli di governo. Obiettivo delle lezioni è quello di fornire agli studenti gli strumenti, in termini di razionalità economica, utilizzabili per valutare la correttezza degli esistenti assetti istituzionali e finanziari e per comprendere il complesso processo di evoluzione delle competenze statali verso l'alto – dimensione europea – e verso il basso – dimensione regionale e locale.

Programma dell'insegnamento

Modulo A:

Le ragioni del decentramento per quanto riguarda le tre grandi funzioni pubbliche: stabilizzazione, redistribuzione e allocazione

Analisi teorica del decentramento: modello di Oates, modello di Tibeout, teoria dei Club, teorie politiche e organizzative

La spesa degli enti decentrati in Italia e il Patto di Stabilità interno

Modulo B:

Il finanziamento dei livelli inferiori di governo

Potenzialità e problematiche dell'autonomia finanziaria

Il ruolo dell'indebitamento

Il finanziamento degli enti decentrati nella realtà italiana

Modulo C:

Il ruolo dei trasferimenti intergovernativi nei governi multilivello

Evoluzione quantitativa e qualitativa del ruolo dei trasferimenti nella realtà italiana

Le proposte di riforma

Modulo D:

Il Corso prevede la scelta da parte degli studenti di un argomento di approfondimento tra quelli indicati dal docente e l'elaborazione di una sintesi che dovrà essere presentata in classe

Testi

G. Brosio, M Maggi, S. Piperno, *Governo e Finanza Locale*, Giappichelli, Torino, 2003.

A. Zatti, *Dispense e lucidi*

Lecture indicate dal docente durante il Corso

Prova d'esame

Esame orale

FONTI E METODI PER LA STORIA CONTEMPORANEA (III trim)

Docente responsabile: Pierangelo Lombardi

La storia della Resistenza nel cinema italiano. Un approccio metodologico al cinema come fonte storica.

Programma dell'insegnamento

Nella prima parte si illustreranno le principali questioni relative alle domande, ai territori, alla periodizzazione della storia contemporanea, analizzando i caratteri della cosiddetta 'rivoluzione documentaria' e approfondendo, in generale, i metodi di ricerca e gli orizzonti delle fonti, da quelle tradizionali a quelle più innovative, in relazione ai più recenti criteri interpretativi e al progresso della ricerca. Nella seconda parte dell'insegnamento si metteranno a fuoco i caratteri e le specificità del cinema come fonte storica, analizzando come la lettura cinematografica della guerra e della Resistenza è andata intrecciandosi, nel secondo dopoguerra, con l'evoluzione del dibattito storiografico.

Testi

Bibliografia (di base):

L. Febvre, *Problemi di metodo storico*, Einaudi, Torino 1992.

H. Marrou, *La conoscenza storica*, Bologna, Il Mulino 1997.

K. Pomian, *Che cos'è la storia?*, Milano, Bruno Mondadori, 2001.

G. De Luna, *La Passione e la ragione. Il mestiere dello storico contemporaneo*, Milano, Bruno Mondadori 2004.

La cinepresa e la storia: fascismo, antifascismo, guerra e Resistenza nel cinema italiano, a cura di E. Brunetta et al., Milano, Bruno Mondadori, 1985.

La Resistenza nel cinema italiano, 1945-1995, Istituto storico della Resistenza in Liguria, 1995.

Altra - e più specifica- bibliografia verrà indicata durante le lezioni.

Prove d'esame

Esercitazioni orali e scritte.

FONTI PER LA STORIA DELLA GEOGRAFIA E DELLA CARTOGRAFIA (IV trim)

Docente responsabile: Marica Milanese

Titolo

Fonti per la storia e la rappresentazione dei paesi extraeuropei.

Programma dell'insegnamento

Gli studenti impareranno a utilizzare fonti testuali e cartografiche relative alle relazioni tra l'Europa e i paesi extraeuropei fino al XIX secolo.

Testi

E. dell'Agnese, *Geografia politica critica*, Milano, Guerini e associati, 2005. Altra bibliografia e materiale didattico verranno forniti nel corso delle lezioni. L'uso di un atlante geografico è obbligo e necessità.

Prove d'esame

La valutazione verrà data sulla base della partecipazione al lavoro comune durante le lezioni.

GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA DEI PAESI AFRO-ASIATICI (I semestre)

Docente responsabile: Nadia Fusco

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali (teorici e metodologici) più adatti alla comprensione dei rapporti fra organizzazione economico-politica e trasformazione dello spazio geografico. Nella parte generale del modulo ci si concentrerà sull'analisi dello Stato e sulle dinamiche geopolitiche contemporanee; si valuteranno i nuovi ruoli dello Stato all'interno dell'economia mondiale per cogliere le conseguenze geografiche dei processi d'integrazione politica ed economica e delle contemporanee spinte verso il decentramento. Nella parte monografica, alla quale sarà dedicata la maggior parte delle lezioni, saranno presi in esame alcuni casi di studio, relativi all'area afro-asiatica, che serviranno da ulteriore stimolo per una lettura critica delle trasformazioni sociali, politiche ed economiche in atto a livello globale, regionale e locale.

Parte generale: I grandi temi della geografia economico-politica
Stato, nazione e Stato nazionale

Frontiere e confini

Territorio e demografia

La questione delle minoranze

Spazio geografico e spazio economico

Sviluppo e struttura dell'economia mondiale

L'interpretazione dei paesaggi economici

Parte monografica: I casi di studio: dalla teoria alla pratica

Il "Grande Medio Oriente"

Il Caucaso: cerniera fra Europa e Asia

I conflitti dimenticati dell'Africa: il buco nero della conoscenza e della coscienza del mondo occidentale

Bibliografia consigliata per la parte generale:

M.I. Glassner, *Manuale di geografia politica. Geografia e geopolitica dello Stato* (vol. 1), Milano, Franco Angeli, 2003;

P. Knox e J. Agnew, *Geografia economica. Lo spazio economico globale* (vol. 1), Milano, Franco Angeli.

Bibliografia consigliata per la parte monografica:

C. Cerreti e N. Fusco, *Geografie e minoranze*, Roma, Carocci Editore, 2007. Ulteriore materiale didattico verrà fornito durante lo svolgimento del corso.

Prove d'esame

Esame orale

GIUSTIZIA INTERNAZIONALE E DIRITTI UMANI (I semestre)

Docente responsabile: Emanuela Ceva

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di illustrare e discutere alcune questioni controverse nella ricerca filosofica

contemporanea sulla giustificazione dei diritti umani e sulla natura ed estensione della giustizia internazionale.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

Il modulo sarà dedicato alla presentazione di alcuni dei problemi filosofici principali legati alle teorie della giustizia internazionale e ad inquadrare la discussione su tali questioni all'interno del dibattito filosofico e politico contemporaneo. In particolare, verrà presa in esame la proposta di diritto dei popoli avanzata da John Rawls, nel suo rapporto con le maggiori teorie della giustizia globale (cosmopolitismo, nazionalismo e realismo politico).

Modulo B

Il modulo sarà dedicato all'analisi di questioni di giustizia distributiva globale. Attraverso la lettura guidata di alcuni testi chiave del pensiero filosofico politico contemporaneo, verranno affrontate questioni quali: Dovrebbe esserci una redistribuzione di risorse, opportunità e potere a livello globale? I cittadini dei paesi ricchi hanno doveri di assistenza verso i cittadini di paesi disagiati? Esistono legami di solidarietà privilegiata tra connazionali? Sarebbe desiderabile avere un governo mondiale? Se sì, questo dovrebbe essere strutturato in modo democratico? I testi da analizzare saranno raccolti in una dispensa e resi disponibili presso la libreria CLU (via San Fermo 3, Pavia) come "Dispensa di Giustizia Internazionale e Diritti Umani, anno accademico 2007/08 – Modulo B".

Testi

J. Rawls, *Il diritto dei popoli, Comunità*, 2001, p.3-171;

S. Veca, *La priorità del male e l'offerta filosofica*, Feltrinelli 2005, capp. 1-3.

Prove d'esame

Modulo A (per il corso di laurea in EPIL)

Lo studente dovrà scrivere una tesina (max. 3.000 parole) su un argomento attinente al corso e concordato con il docente. La tesina verrà discussa nel corso di un esame orale. Una lista di temi possibili verrà distribuita durante il corso.

Per gli studenti frequentanti, l'orale verterà esclusivamente sulla relazione scritta.

Per gli studenti non frequentanti, l'orale verterà sia sulla relazione scritta sia sui testi sopraindicati.

Modulo A+B (per il corso di laurea in TP)

Lo studente dovrà scrivere una tesina (max. 5.000 parole) su un argomento attinente al corso e concordato con il docente. La tesina verrà discussa nel corso di un esame orale. Una lista di temi possibili verrà distribuita durante il corso.

Per gli studenti frequentanti, l'orale verterà esclusivamente sulla relazione scritta.

Per gli studenti non frequentanti, l'orale verterà sia sulla relazione scritta sia sui seguenti testi:

J. Rawls, *Il diritto dei popoli, Comunità*, 2001, p. 3-171;

S. Veca, *La priorità del male e l'offerta filosofica*, Feltrinelli 2005, capp. 1-3.

“Dispensa di Giustizia Internazionale e Diritti Umani, anno accademico 2007/08 – Modulo B”.

Erasmus students may, if they wish, write their essays in English.

GOVERNO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (I semestre)

Docente responsabile: Flavio Chiapponi

Presentazione dell'insegnamento

Lo studio della comunicazione politica nei regimi democratici si è progressivamente strutturato come branca specifica della scienza politica, che ha per oggetto una pluralità di fenomeni, i quali non si esauriscono nella comunicazione elettorale – nei messaggi cioè che i partiti, quali attori impegnati nella competizione per il potere nel quadro delle moderne poliarchie, veicolano verso l'elettorato e i gruppi di pressione al fine di ottenerne il sostegno politico decisivo. Sotto questo profilo, un ambito di indagine par-

ticularmente fertile è dato dalla comunicazione del governo, che è l'istituzione politica chiave in quanto centro decisionale e guida della società. Il corso mira ad approfondire tali aspetti con specifico riferimento al caso statunitense, dove il capo dell'esecutivo è eletto dai cittadini: intrattiene dunque un rapporto di spiccata prossimità con l'elettorato e incarna, sul piano simbolico, la comunità. Si affronteranno due tematiche generali: in primo luogo, i tratti che caratterizzano la comunicazione del Presidente degli Stati Uniti; in secondo luogo, i criteri utili alla esplicazione di questi tratti.

Testi

G. Pasquino, *Sistemi politici comparati*, Bologna, Bononia University Press, 2005 (pp. 79-92, pp. 111-123)

R. Hart, *Verbal Style and the Presidency*, Orlando, Academic Press, 1984 (capitoli 1, 2, 4, 8).

Prove d'esame

Esame orale

GOVERNO E POLITICHE LOCALI (I semestre)

Docente responsabile: Flavio Spalla

Programma dell'insegnamento

Le amministrazioni locali: azione amministrativa, mutamenti e politiche di riforma attuali.

Il corso sviluppa riflessioni su teorie e su indagini empiriche rivolte alla comprensione del funzionamento delle pubbliche amministrazioni locali italiane, in un'ottica comparativa europea. I contenuti possono contribuire alla formazione di professionalità di settore.

La prima parte del corso è indirizzata all'analisi teorica dei sistemi amministrativi locali, degli attori istituzionali, degli obiettivi, della cultura amministrativa, delle burocrazie locali. La seconda parte approfondisce temi che sono oggetto di politiche istituzionali, di riorientamenti organizzativi e di riforme.

L'amministrazione locale: sistema, attori, obiettivi, cultura amministrativa. Fenomenologia delle burocrazie locali: caratteri sociali, organizzativi, culturali.

I rapporti e la governance.

I Comuni.

Politiche di riassetto territoriale dei piccoli Comuni e delle metropoli in Italia.

Riforme dei sistemi comunali in Europa.

Il fenomeno del decentramento urbano.

Evoluzione del sistema dei controlli dal secondo dopoguerra a oggi.

Crisi e innovazione nei governi locali.

Testi

F. Spalla, *L'amministrazione locale: organizzazione, funzionamento, trasformazioni*, Roma, Carocci Ed., 2000.

Testi integrativi

P. Allum, *Democrazia reale*, Novara, Liviana –De Agostini, 2006, (cap.VIII)

L. Bobbio, *I governi locali nelle democrazie contemporanee*, Roma-Bari, Laterza Ed., 2002, (due capp. a scelta fra i primi quattro)

A. Dossena, *La Provincia in Italia: trasformazione e sviluppo dell'ente intermedio*, in "Note di Amministrazione locale", Univ. di Pavia, n.2, 2000.

S. Operto (a cura di), *Votare in città: riflessioni sulle elezioni amministrative in Italia*, Milano, F. Angeli Ed., 1999 (capp. I, II, IV)

C. Donolo (a cura di), *Il futuro delle politiche pubbliche*, Milano, Bruno Mondadori Ed., 2006 (capp. 3, 4, 5)

F. Spalla, *Scioglimento, non sempre sintomo di ingovernabilità*, in "Amministrazione civile", Rivista del Ministero dell'Interno, n.9, 2004

F. Spalla, D. Bottà, *Governo e metropoli in Europa: quaranta casi a confronto*, in "Quaderni di Scienza Politica", n.1, 2005

F. Spalla, *L'accorpamento dei Comuni in Europa e la controtendenza italiana*, in "Amministrare", n.1-2, 2006

Prove d'esame

Per gli studenti frequentanti l'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale, o relazione di ricerca, su parti del programma e temi monografici da concordare.

Per gli studenti non frequentanti l'esame è orale e comporta la conoscenza del testo di base e di due testi integrativi.

Gli studenti che abbiano già sostenuto nella laurea triennale l'esame di Governo locale concorderanno il programma di esame con il docente.

I PAESI AFRO-ASIATICI NELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE (I semestre)

Docente responsabile: Enrica Chiappero

Altro Docente: Marco Missaglia

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si articola in due moduli distinti. In una prima parte del corso si analizzeranno le tendenze economiche dei Paesi afro-asiatici negli ultimi vent'anni e i principali modelli economici di sviluppo. Lo scopo

di questa prima parte è duplice. Da un lato, quello di interpretare l'evoluzione economica dei paesi in questione alla luce dei modelli di sviluppo prescelti dai governi nazionali e dalle istituzioni internazionali. Dall'altro, quello di analizzare in chiave critica tali modelli alla luce della situazione economica attuale per comprendere le ragioni del mancato sviluppo. Questo modulo corrisponde alla prima parte dell'insegnamento "Economia delle aree sottosviluppate" tenuto dal Prof. Missaglia.

La seconda parte del corso si propone di discutere in chiave critica i problemi legati alla definizione, alla misurazione e all'implementazione di strategie efficaci di lotta alla povertà. L'attenzione sarà rivolta, in modo particolare, alla situazione esistente nelle aree meno sviluppate del mondo, agli effetti indotti dal processo di globalizzazione su queste realtà e al ruolo svolto dai principali organismi internazionali e dalle agenzie di sviluppo, in particolare Banca Mondiale e UNDP. Questo modulo corrisponde all'insegnamento "Povertà, globalizzazione e sviluppo umano" tenuto dalla Prof. Chiappero

Programma dell'insegnamento

Prima parte (20 ore – Marco Missaglia)

Caratteristiche di fondo delle economie meno sviluppate: il dualismo, il modello di Lewis.

Le difficoltà di transizione verso un'economia "pienamente" capitalistica: il ruolo dei rendimenti crescenti, le trappole della povertà, la visione di Rosenstein-Rodan e la sua attualità.

Ancora sulle trappole di povertà: il modello di Solow rivisitato da Jeff Sachs.

Il ruolo della domanda aggregata nel processo di sviluppo da un'economia duale a un'economia pienamente capitalistica: le visioni contrastanti del Fondo Monetario Internazionale e dei macroeconomisti strutturalisti (Lance Taylor).

Seconda parte (20 ore – Enrica Chiappero)

Globalizzazione, crescita economica e povertà

Definizioni e concetti di povertà: assoluta e relativa, oggettiva e soggettiva, unidimensionale e pluridimensionale, ecc.

Misurazione e descrizione della povertà: i principali indici statistici e i poverty profiles

L'approccio delle capacità di Amartya Sen per l'analisi della povertà e dello sviluppo umano: aspetti teorici ed empirici

Testi

Il materiale di studio sarà presentato durante il corso, raccolto in una dispensa e messo a disposizione degli studenti.

Prove d'esame

Gli studenti sono tenuti a seguire entrambi i moduli e a svolgere due prove d'esame distinte (di norma scritte, per chi frequenta). Il voto finale corrisponderà alla media delle due prove.

IDEE E MITI DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (I trim)

Docente responsabile: Virginio Paolo Gastaldi

Programma dell'insegnamento

Nel corso delle lezioni si prenderanno in esame alcune parole-chiave del dibattito politico del XX secolo, mostrandone le valenze ideali, le ambiguità ideologiche e le degenerazioni applicative: emancipazione sociale, nazionalità, eguaglianza, etc.

Testi

I testi saranno concordati con il docente.

Prove d'esame

Esame orale.

INTEGRAZIONE EUROPEA E POLITICHE PUBBLICHE (II semestre)

Docente responsabile: Maria Antonietta Confalonieri

Presentazione dell'insegnamento

Dopo aver richiamato le principali caratteristiche dell'assetto istituzionale dell'Unione Europea, il corso descrive le modalità di policy-making dell'Unione Europea, illustrando poi l'evoluzione di alcuni settori di policy.

Programma dell'insegnamento

I temi trattati saranno i seguenti:

- le istituzioni della UE
- le modalità di policy making: la modalità intergovernativa, la modalità sopranazionale gerarchica, il metodo comunitario, il dialogo sociale, il metodo di coordinamento aperto
- l'implementazione delle politiche europee
- la politica di pressione nella UE
- tipi di politiche dell'Unione Europea
- le politiche regolative: il mercato interno e la concorrenza
- le politiche redistributive: la politica agricola comunitaria e la politica di coesione.
- il coordinamento aperto delle politiche del lavoro e delle politiche sociali
- le politiche nel settore della giustizia e degli affari interni
- le relazioni esterne

Testi

F. Scahrpf, *What have we learned? Problem solving capacity of the multi-level European polity*, MpiSF Working Paper 4 2001

(<http://www.mpi-fg-koeln.mpg.de/pu/workpap/wp01-4/wp01-4.html>)

e

H. Wallace, W. Wallace, M. Pollack (eds.), *Policy-making in the European Union, fifth edition*, Oxford, Oxford University Press, 2005 (i capitoli che si riferiscono alle politiche trattate durante il corso)

Lecture alternative alle precedenti potranno essere segnalate dalla docente nel corso delle lezioni.

Prove d'esame

Esame orale

Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese.

ISTITUZIONI E FONTI DI STORIA ECONOMICA (III trim)

Docente responsabile: Mario Rizzo

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento si articola in due parti. La prima, dedicata alle "istituzioni", non consiste nella trattazione sistematica di un determinato periodo storico, bensì nell'approfondimento problematico di una serie di questioni storico-economiche di particolare interesse ermeneutico e metodologico, come la relazione fra agente e struttura; il rapporto fra volontà, casualità ed effetti non desiderati o preterintenzionali dell'agire umano (ad esempio, il concetto di *serendipity*); il cosiddetto errore di ex-postismo; l'anacronismo; il concorso di fattori materiali e non materiali; la contrapposizione fra i concetti di evoluzione e rivoluzione.

Mediante la riflessione su queste importanti categorie interpretative, arricchita da un'adeguata esemplificazione storiografica, si propone un approccio alla storia economica relativamente inusuale nei *curricula* più tradizionali.

La seconda parte dell'insegnamento corso affronta il tema delle fonti della storia economica, sia con una trattazione sintetica di carattere più generale inerente alla loro tipologia, sia con esercitazioni pratiche condotte su alcune fonti specifiche (bilanci statali dell'età moderna, documenti di carattere fiscale, mandati di pagamento et similia). In questo lavoro di esercitazione, ci si avvarrà anche del ricco patrimonio di riproduzioni provenienti da numerosi archivi italiani ed europei, conservato presso il Di-

partimento di Scienze Storiche e Geografiche “Carlo M. Cipolla” della nostra Università.

Testi

Carlo M. Cipolla, *Introduzione alla storia economica*, Bologna, Il Mulino, 2003.

David S. Landes, *La favola del cavallo morto, ovvero la rivoluzione industriale rivisitata*, Roma, Donzelli, 1994.

Ulteriori materiali e indicazioni bibliografiche verranno forniti dal docente nel corso delle lezioni. Coloro che, non frequentando, non potranno acquisire tali materiali e indicazioni, dovranno rivolgersi al docente per concordare altre letture integrative.

Prove d'esame

Esame orale.

LA PENETRAZIONE EUROPEA IN CINA E GIAPPONE (IV trim)

Docente responsabile: Sandro Bordone

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di tracciare un quadro della penetrazione europea in Cina e Giappone nei secoli XVI-XIX ed evidenziare la scarsa influenza che la cultura europea ebbe sino alla fine del Settecento sulle strutture politiche, economiche e sociali dei due paesi e come al contrario, se in tale periodo influenza vi fu, fu piuttosto dell' Asia sull'Europa.

Testi

Saranno indicati durante le lezioni.

Prove d'esame

Esame orale.

LABORATORIO DI STORIA CONTEMPORANEA (IV trim)

Docente responsabile: Diana De Vigili

Programma dell'insegnamento

Il laboratorio si propone di mostrare i tanti modi in cui può essere “costruito” un saggio di storia. Attraverso la lettura di una serie di testi si cercherà, con una sorta di percorso a ritroso, di individuare: le fonti che hanno permesso la stesura di quel testo, i concetti che il testo usa e gli impliciti che esso rivela, il tipo di lettore che l'autore del testo ha in mente durante il suo lavoro di scrittura. Si individueranno inoltre gli attori

che quel testo ha deciso di rappresentare e quelli su cui tace, le azioni di cui quegli attori sono soggetti, le regole del gioco politico entro le quali essi hanno operato.

Testi

I testi, che saranno proposti durante il laboratorio, si riferiscono al tema della problematica identità nazionale italiana.

Prove d'esame

Per il laboratorio non è prevista una prova d'esame e l'acquisizione dei crediti è basata esclusivamente sulla frequenza e l'attiva partecipazione alle iniziative proposte.

LE AUTONOMIE LOCALI E LA COSTRUZIONE DELL'EUROPA (Modulo Jean Monnet) (II semestre)

Docente responsabile: Fabio Zucca

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di illustrare il contributo degli enti locali allo sviluppo del processo di integrazione europea focalizzando l'attenzione sull'azione e sul pensiero delle avanguardie federaliste, in particolare sul ruolo svolto dal Conseil des communes et régions d'Europe e dal Movimento federalista europeo. In particolare, avrà come obiettivo di completare la presentazione del ruolo e delle attività degli enti locali, con specifico riferimento al loro ruolo storico nel processo di integrazione europea.

Programma dell'insegnamento

Particolare attenzione verrà data al movimento comunale che, nato in Europa agli inizi del XX secolo, ha avuto tra i suoi obiettivi sia quello di attuare uno scambio continuo di esperienze per diffondere soluzioni adottate con successo da singole amministrazioni sia quello di diffondere idee "lunghe" come la pace tra gli Stati e una possibile integrazione a livello continentale degli Stati nazionali. Da queste premesse è partito il complesso processo che ha portato le istituzioni locali ad essere fra gli attori del processo di integrazione europea. Oggi gli enti territoriali partecipano, quali organi consultivi, al processo decisionale dell'Unione svolgendo un'azione di stimolo e di indirizzo rispetto alle politiche comunitarie.

Il corso si propone quindi di mettere in evidenza l'azione delle avanguardie europee e federaliste all'interno del movimento delle autonomie locali senza trascurare il ruolo dei governi, dei partiti politici e di uomini come Jean Monnet, Altiero Spinelli, Mario Albertini e Umberto Serafini.

Testi

P. Dogliani e O. Gaspari (a cura di) *L'Europa dei comuni alla fine dell'Ot-*

to cento al secondo dopoguerra, Roma, Donzelli 2003

F. Zucca, *Autonomie locali e federazione sopranazionale. La battaglia del Conseil des communes et régions d'Europe per l'unità europea*, Bologna, Il Mulino, 2001

Capitoli da adottare selezionati dai seguenti testi:

- L. Levi e S. Pistone (a cura di), *Trent'anni di vita del movimento federalista europeo*, Milano, Angeli, 1973
- A. Greilsammer, *Les mouvements fédéralistes en France de 1945 à 1974*, Nizza, Presses d'Europe, 1975
- J. Monnet, *Memoirs*, Parigi, Fayard, 1976 ed. It. *Cittadino d'Europa, 75 anni di storia mondiale*, Milano, Rusconi, 1978
- *Histoire de l'idée fédéraliste*, 3v., Nizza, Presses d'Europe, 1981;
- A. Spinelli, *Diario Europeo*, a cura di E. Paolini, 3 v., Bologna, Il Mulino, Jaca Book, 1992
- S. Pistone (a cura di), *I movimenti per l'unità europea 1945-1954*, Milano, Jaca Book, 1992
- S. Pistone (a cura di), *I movimenti per l'unità europea 1954-1969*, Pavia, Pime, 1996
- A. Landuyt e D. Preda (a cura di), *I movimenti per l'unità europea 1970-1986*, 2 v., Bologna, Il Mulino, 2000.

LE SFIDE DELLA COOPERAZIONE EUROPEA DAGLI ANNI '70 A OGGI (II trim)

Docente responsabile: Ilaria Poggiolini

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di discutere i più recenti orientamenti storiografici che concentrano l'attenzione sulla cesura degli anni '70 nella storia internazionale europea e globale, ricostruendo l'evoluzione dei rapporti transatlantici in quella decade e in quelle successive. L'importanza oggi attribuita a questa svolta consente una rilettura, grazie all'accesso a nuove fonti e l'elaborazione di nuovi strumenti analitici, della fine della guerra fredda, del rilancio europeo degli anni ottanta, delle sfide della globalizzazione negli anni 90 e dell'attuale crisi dei rapporti tra Europa e Stati Uniti.

I temi principali affrontati dal saranno i seguenti:

“Regime change” negli anni '70 in Europa

L'allargamento come modello evolutivo della cooperazione europea

Il modello Delors e il neo liberalismo economico nella Comunità' degli anni '80

Alcune ipotesi interpretative del negoziato per il trattato di Unione Europea

Le difficoltà del percorso di co-operazione in Europa e le sfide esterne degli anni '90

Un bilancio di successi e insuccessi nella politica europea di "approfondimento" negli anni del dopo Maastricht

Testi

R. Dahrendorf, 1989, *Riflessioni sulla rivoluzione in Europa. Lettera immaginaria a un amico di Varsavia*, Laterza, Bari, 1999.

J. Gillingham, *European Integration 1950-2003. Superstate or New Market Economy?*, Cambridge University Press, 2003.

C. Hill- K. Smith (a cura di) *European Foreign Policy. Key Documents*, Routledge, London, 2000.

I. Poggiolini, *Alle origini dell'Europa allargata. La Gran Bretagna e l'adesione alla CEE (1972-1973)*, Unicopli, Milano, 2004.

J. Black, *Le guerre nel mondo contemporaneo*, Il Mulino, Bologna, 2006.

Prove d'esame

Esame scritto e orale.

LINGUA ARABA (I e II semestre)

Docente responsabile: Barbara Airò

Programma dell'insegnamento

I anno: Introduzione all'arabo dei media:

Il corso ha per obiettivo l'acquisizione delle strutture morfologiche e sintattiche di base della lingua araba standard attraverso l'analisi di documenti autentici tratti dai media arabi (stampa, televisione, internet). Oltre alle lezioni frontali gli studenti dovranno esercitarsi in laboratorio, sotto la guida della docente e in maniera autonoma, nella ricerca dei siti di informazione in arabo su internet, nella lettura dei titoli e di brevi articoli dei giornali e nell'ascolto dei sommari dei telegiornali .

II anno: L'arabo delle relazioni internazionali

L'approfondimento e il completamento dello studio della sintassi araba avverranno attraverso l'analisi di testi e documenti che trattano questioni di carattere internazionale, (ad esempio testi di trattati e accordi, documenti di organismi internazionali ecc.). Oltre alle lezioni frontali gli studenti dovranno esercitarsi in laboratorio, sotto la guida della docente e in maniera autonoma, nella ricerca di siti in arabo su internet, nella lettura e traduzione di documenti e nella visione di filmati relativi all'attua-

lità internazionale (incontri al vertice, visite di stato, firma di accordi bilaterali, ecc.).

Testi

Oltre alle dispense fornite dalla docente, gli studenti utilizzeranno come testi di riferimento e di consultazione:

A. Manca, *Grammatica Teorico-Pratica di Arabo Letterario Moderno*, II ed., Roma, Associazione Nazionale di Amicizia e Cooperazione Italo-Araba, 1995.
R. Traini, *Vocabolario Arabo-Italiano*, Roma, Istituto per l'Oriente, 1993 (volume unico).

LINGUA CINESE (I e II semestre)

Docente responsabile: Tommaso Pellin

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di approfondire lo studio delle strutture grammaticali principali del cinese mandarino (putonghua); inoltre è obiettivo del corso la costruzione di un bagaglio lessicale adatto per le esigenze degli studenti. Particolare attenzione sarà rivolta al vocabolario politico e delle relazioni internazionali, al fine di dotare gli studenti, alla fine del corso, degli strumenti linguistici necessari alla comprensione globale di articoli della stampa cinese. Saranno affrontate le tematiche relative alle relazioni economiche e politiche tra Cina, Stati sinofoni ed Occidente.

Programma dell'insegnamento

CINESE I (primo e secondo semestre)

Completamento della sintassi cinese;

Lettura e analisi di articoli tratti dalla stampa cinese;

Il vocabolario politico e delle scienze sociali;

Capacità di capire e produrre espressioni di uso frequente legate ad aree di immediata rilevanza (informazioni personali di base, geografia locale, attività lavorative e/o di studio, ecc.); capacità di descrivere in termini semplici il proprio vissuto ed il proprio ambiente.

CINESE II (primo e secondo semestre)

Lettura e analisi di articoli tratti da testi cinesi;

Capacità di costruzione di un lessico personalizzato sulla base delle proprie attitudini e interessi;

Capacità di capire i punti essenziali di discorsi sia di argomento quotidiano, sia di del proprio ambito di specializzazione; capacità di avere interazioni relativamente fluente e spontanee con i madrelingua; produzione di discorsi su vari argomenti esponendo un proprio punto di vista su di essi.

Testi

Oltre al materiale presentato dal docente nel corso delle lezioni, gli studenti dovranno utilizzare i seguenti testi di riferimento:

F. Masini et al., *Il cinese per gli italiani*, Hoepli, Milano.

Li, N. Charles, S. A. Thompson, *Mandarin Chinese: A Functional Reference Grammar*, University of California Press, Berkeley.

Zhao Xiuying – F. Gatti, *Dizionario cinese-italiano italiano-cinese*, Zanichelli.

A. Viotti Bonfanti, *Dizionario Italiano-Cinese, Cinese-Italiano*, Le Lettere. Dizionario italiano- cinese, Shangwu Yinshuguan, Beijing.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta seguita da una prova orale.

LINGUA INGLESE corso avanzato (GEAL) (I e II semestre)

Docente responsabile: Annamaria Caimi

Altri docenti: John Coggan (primo semestre) - Cristina Mariotti (secondo semestre)

Titolo: Lingua Inglese per la Comunicazione Internazionale

Presentazione dell'insegnamento

Il corso è inserito in un programma di apprendimento linguistico integrato a contenuti disciplinari e a strumenti comunicativi che preparano lo studente al mondo del lavoro.

Programma dell'insegnamento

Il corso si svolge nel primo e nel secondo semestre (insieme agli studenti di Lingua Inglese III-SERI "A"). La frequenza è obbligatoria. Scopo del corso è quello di consolidare la conoscenza delle regole fonetiche, morfologiche e sintattiche, nonché di approfondire i seguenti argomenti:

CVs (Curriculum Vitae)

Reports on meetings and phone calls

Memoranda

E-mails

Letters

Quotations and Orders

Telephoning

Organising meetings – agenda

Publicity brochures

Testi

Per il corso:

J. Leo, *Working in English, Student's book*, Cambridge Professional English, Cambridge University Press, 2001. (Obbligatorio)

Grammatica di riferimento:

R. Murphy, *English Grammar in Use, with Answers: A Self-Study Reference and Practice Book for Intermediate Students*, (Book and CD-ROM) Cambridge University Press, ultima edizione.

Oppure una delle grammatiche indicate nel programma di lingua inglese I e II.

Per ripassare la pronuncia:

J. Trim, *English Pronunciation Illustrated*, Cambridge University Press. (+ due cassette) (Disponibile al Centro Linguistico). Inoltre si raccomanda di consultare i siti web indicati alla voce "materiale didattico di lingua inglese – bacheca elettronica" sul sito di facoltà.

Dizionari Consigliati:

* Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, New Edition.

* Collins Cobuild English Language Dictionary, Collins, Ultima Edizione.

* Longman English Language Dictionary, Ultima Edizione.

* Il Nuovo Ragazzini, Dizionario Inglese Italiano/Italiano Inglese, Ultima Edizione.

* I Grandi Dizionari Garzanti-Hazon, Inglese/Italiano-Italiano/Inglese, Garzanti, ultima edizione.

NB. Una vasta scelta di Dizionari Specialistici è a disposizione degli studenti presso gli uffici del Centro Linguistico (Cortile Sforzesco)

Pre-requisiti: è richiesta una competenza linguistica pari almeno al livello B1 - Threshold o B2 - Vantage – intermedio, (livelli di riferimento per l'accertamento linguistico formulati dal Consiglio d'Europa). Gli studenti che non posseggono i pre-requisiti richiesti devono rivolgersi alla docente responsabile per concordare il modo di colmare il debito formativo.

Prove d'esame

L'esame consiste in un test informatizzato seguito da un colloquio sugli argomenti relativi al programma del corso.

Per sostenere la parte dell'esame al computer gli studenti si devono iscrivere presso il Centro Linguistico (Cortile Sforzesco) una settimana prima della data ufficiale dell'esame. Per l'iscrizione è richiesto anche il codice fiscale.

LINGUA INGLESE corso avanzato (EPII e TP) (I e II semestre)

Docente responsabile: Annamaria Caimi

Altri docenti: John Coggan (modulo A secondo semestre) – Cristina Mariotti (modulo B secondo semestre)

Titolo: Economic Thought, Academic Writing and Oral Presentations. A comprehensive content-based English course. (Frequenza Obbligatoria)

Presentazione dell'insegnamento

Obiettivo del corso è quello di guidare gli studenti a raggiungere la padronanza dell'uso scritto e orale della lingua inglese attraverso un percorso didattico che si svolge nel secondo semestre. Durante il primo semestre gli studenti frequenteranno esercitazioni volte a colmare eventuali debiti formativi che emergeranno dopo aver sostenuto un test d'ingresso all'inizio dell'anno accademico. Attraverso lo studio dello sviluppo del pensiero economico gli studenti acquisiranno gradualmente il linguaggio che lo veicola ed impareranno a re-impiegare i dati acquisiti in forma scritta e orale. Lo studio del pensiero e del linguaggio economico sarà integrato da lezioni sulle tecniche di scrittura e di interazione orale attraverso le quali si procederà alla verifica delle principali strutture della lingua nonché all'analisi degli errori più frequenti, causati dall'interferenza della lingua italiana sulla lingua inglese.

Pre-requisiti: è richiesto un livello di competenza linguistica pari al livello B2 (vantage - intermedio), che si riferisce ai livelli di accertamento linguistico formulati dal Consiglio d'Europa. La competenza linguistica raggiunta sarà accertata dal test d'ingresso. I debiti formativi saranno colmati frequentando corsi e esercitazioni durante il primo e il secondo semestre. NB Durante il corso gli studenti dovranno ripassare e consolidare la conoscenza delle regole fonetiche, morfologiche e sintattiche. Consultare i siti web indicati sul sito di facoltà, (materiale didattico di lingua inglese - bacheca elettronica) per le indicazioni relative ai siti web sulla fonetica.

Testi

A. Caimi, G. Porcelli, *Temple Bar: The English of Management, Politics, Law and Economics –British and American Readings*, Milano, Vita e Pensiero, ultima ristampa corretta 2000. (Obbligatorio – Section Two).

Grammatica di riferimento:

R. Murphy, *English Grammar in Use, with Answers: A Self-Study Reference and Practice Book for Intermediate Students*, (Book and CD-ROM) Cambridge University Press, ultima edizione.

Oppure una delle grammatiche indicate nel programma di lingua inglese I e II.

Per ripassare la pronuncia:

J. Trim, *English Pronunciation Illustrated*, Cambridge University Press. (+ due cassette) (Disponibile al Centro Linguistico). Inoltre si raccomanda di consultare i siti web indicati alla voce “materiale didattico di lingua inglese” sul sito di facoltà (bacheca elettronica).

Dizionari Consigliati:

* Oxford Advanced Learner’s Dictionary, Oxford University Press, New Edition.

* Collins Cobuild English Language Dictionary, Collins, Ultima Edizione.

* Longman English Language Dictionary, Ultima Edizione.

* Il Nuovo Ragazzini, Dizionario Inglese Italiano/Italiano Inglese, Ultima Edizione.

* I Grandi Dizionari Garzanti-Hazon, Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Garzanti, ultima Edizione.

NB. Una vasta scelta di Dizionari Specialistici è a disposizione degli studenti presso gli uffici del Centro Linguistico (Cortile Sforzesco).

Prove d’esame

L’esame consiste in un test informatizzato seguito da un colloquio sugli argomenti relativi al programma del corso.

Per sostenere la parte dell’esame al computer gli studenti si devono iscrivere presso il Centro Linguistico (Cortile Sforzesco) una settimana prima della data ufficiale dell’esame. Per l’iscrizione è richiesto anche il codice fiscale.

METODI DI STUDIO PER LA TEORIA POLITICA (I Semestre)

Docente responsabile: Ian Carter (coordinatore)

Presentazione dell’insegnamento

L’insegnamento mira ad aiutare gli studenti ad acquisire alcuni strumenti e competenze tecniche utili per seguire in maniera proficua il corso di Laurea specialistica in Teoria politica.

Programma dell’insegnamento

Scrivere una relazione; fare una presentazione orale; analisi e riassunto di un testo politologico; metodi di ricerca per la scienza politica; dibattiti formali in materia di etica pubblica; guida alle riviste di teoria politica; bibliografie e sistemi di citazione; guida all’uso delle risorse di rete; esercitazioni all’uso delle risorse di rete.

Testi

Per i frequentanti verranno segnalati alcuni testi durante il corso. [uso il

futuro solo per conformità allo stile seguito per gli altri programmi]
Per i non frequentanti il testo di riferimento è: M. Santambrogio, *Manuale di scrittura (non creativa)*, Laterza, Roma-Bari 2006.

Prove d'esame

I frequentanti dovranno scrivere una serie di relazioni brevi, che verranno discusse in sede di esame.

I non frequentanti dovranno svolgere una prova scritta sul testo sopra indicato.

Il corso prevede il riconoscimento di un' idoneità.

METODI QUANTITATIVI PER L'ANALISI ECONOMICA (I semestre)

Docente responsabile: Elisa Caprari

Presentazione del corso

Intorni di un punto in \mathbb{R} . Estremo superiore (inferiore), massimo (minimo) di un insieme.

Funzioni reali di variabile reale.

Funzioni limitate e funzioni monotone. Funzioni convesse

Estremo superiore e inferiore, massimi e minimi di una funzione. Proprietà locali e globali. Funzioni pari e dispari. Funzioni lineari e lineari affini. Funzioni quadratiche.

Funzione composta e funzione inversa.

Funzioni potenza e loro proprietà di simmetria.

Funzioni esponenziali e logaritmiche e loro proprietà.

Derivata e differenziale. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate.

Derivata della funzione composta: regola della catena. Derivata della funzione inversa.

Test di monotonia. Derivate di ordine superiore. Formula di Taylor al secondo ordine.

Test di convessità e di concavità. Punti di flesso.

Problema di ottimizzazione libera per funzioni di una variabile reale.

Condizione necessaria del I ordine: Teorema di Fermat. Condizione sufficiente del I ordine.

Condizione necessaria del II ordine. Condizione sufficiente del secondo ordine.

Condizione sufficiente di ordine superiore. Convessità e ottimizzazione.

Vettori. Operazioni tra vettori. Prodotto interno fra vettori.

Vettori ortogonali. Combinazioni lineari.

Dipendenza e indipendenza lineare.

Matrici. Operazioni tra matrici. Prodotto matrice-vettore.
 Matrice inversa. Teorema di unicità dell'inversa.
 Determinanti di matrici di ordine due e tre. Proprietà dei determinanti.
 Teorema di Laplace.
 Teorema di esistenza della matrice inversa.
 Rango di una matrice. Algoritmo di Kronecker.
 Sistemi lineari: generalità e tre esempi.
 Teorema di Rouché-Capelli.
 Sistemi omogenei e non omogenei: struttura delle soluzioni. Sistemi di Cramer.
 Funzioni lineari da R^n a R^m
 Teorema di rappresentazione delle funzioni lineari. Immagine e nucleo di una funzione lineare.
 Funzioni di due variabili: determinazione del dominio. Insiemi di livello.
 Derivate parziali. Differenziabilità e sua relazione con le derivate parziali.
 Problema di ottimizzazione libera per funzioni di più variabili reali.
 Condizione necessaria del I ordine: Teorema di Fermat.
 Condizione sufficiente del secondo ordine. Convessità e ottimizzazione.
 Problema di ottimizzazione vincolata con vincoli sottoforma di uguaglianza.
 Condizione necessaria del I ordine: metodo dei moltiplicatori di Lagrange.
 Condizione sufficiente del secondo ordine. I prezzi ombra.

NASCITA ED EVOLUZIONE DELLO STATO MODERNO (III trim)

Docente responsabile: Piero A. Milani

Programma dell'insegnamento

Esame delle vicende e dei fenomeni storico-istituzionali che sono alla base della genesi e dell'evoluzione del c.d. Stato moderno, esaminati in un'ottica comparativa tra i vari Stati .

In particolare:

- Le istituzioni politiche e sociali caratterizzanti la fase c.d. di "*ancien régime*".
- La transizione: le rivoluzioni inglesi del Seicento; il *Bill of Rights*.
- Gli sviluppi riformistici dell'assolutismo illuminato in un mutato contesto socio-economico; il Cameralismo; le riforme dei monarchi "illuminati".
- Il fallimento della politica riformatrice in Francia come principale innesco alla Rivoluzione.
- Dai *cahiers de doléances* alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789: lavori preparatori e testo finale (esame dei contenuti).

- Le Costituzioni rivoluzionarie in Francia (1791-1795).
- Discontinuità e continuità: le principali istituzioni politiche e sociali generate dalla Rivoluzione francese.
- I “*Principii dell’ 89*” e la persistenza della schiavitù nelle colonie (precedenti ed esiti).

Testi

Testi e modalità d’esame saranno concordati tra docente e studenti.

ORGANIZZAZIONE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (I semestre)

Docente responsabile: Paolo Magri

Presentazione dell’insegnamento

Il corso si propone di affrontare in chiave critica il funzionamento delle istituzioni internazionali alla luce dei vincoli interni ed esterni che ne condizionano l’operato.

Il focus primario sarà rivolto al “Sistema ONU” (Segretariato, Agenzie Specializzate, Fondi e Programmi) e, tramite casi e testimonianze, alle principali aree di intervento dell’Organizzazione:

gli interventi di cooperazione allo sviluppo

gli interventi di peacekeeping

gli interventi di ricostruzione

la gestione delle emergenze umanitarie.

Programma dell’insegnamento

Organizzazioni internazionali: sviluppo e modalità di analisi

Le Nazioni Unite: origini, scopi, organi principali, Agenzie Specializzate, Fondi e Programmi

Le modalità di finanziamento del “Sistema ONU”

I funzionari ONU

Le operazioni di peacekeeping delle Nazioni Unite e il caso Rwanda

Lavori di gruppo:

La gestione delle emergenze umanitarie: caso Darfur

Gli interventi di ricostruzione: caso Kosovo

Gli interventi di cooperazione allo sviluppo: caso Brasile

Testi

Data la natura prevalentemente seminariale e partecipativa del corso, la bibliografia consisterà in alcuni saggi e casi (in italiano ed inglese) raccolti dal docente.

Prove d’esame

Esame in forma scritta.

Gli studenti Erasmus potranno sostenere l’esame anche in lingua inglese.

POVERTÀ, SVILUPPO UMANO E GLOBALIZZAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Enrica Chiappero Martinetti

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di discutere in chiave critica i problemi legati alla definizione, alla misurazione e all'implementazione di strategie efficaci di lotta alla povertà.

L'attenzione sarà rivolta, in modo particolare, alla situazione esistente nelle aree meno sviluppate del mondo, agli effetti indotti dal processo di globalizzazione su queste realtà e al ruolo svolto dai principali organismi internazionali e dalle agenzie di sviluppo, in particolare Banca Mondiale e UNDP.

Dopo aver discusso la relazione tra globalizzazione, crescita economica e povertà, si analizzeranno i problemi di concettualizzazione e misurazione della povertà, a partire dalle definizioni unidimensionali concentrate sulla povertà di reddito per arrivare ai concetti multidimensionali che guardano al problema della povertà come ad un problema complesso.

Programma dell'insegnamento

globalizzazione, crescita economica e povertà

definizioni e concetti di povertà: assoluta e relativa, oggettiva e soggettiva, unidimensionale e pluridimensionale, ecc.

misurazione e descrizione della povertà: i principali indici statistici e i poverty profiles

l'approccio delle capacità di Amartya Sen per l'analisi della povertà e dello sviluppo umano: aspetti teorici ed empirici

Testi

Il materiale di studio sarà presentato durante il corso e messo a disposizione sul sito della docente http://www.unipv.it/webdept/p_8.htm

Prove d'esame

Gli studenti che frequentano regolarmente il corso integreranno una prova scritta con presentazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso. Gli studenti non frequentanti svolgeranno una prova d'esame orale.

PRATICA INFORMATICA (II semestre)

Docente responsabile: Vincenzo Agosto

Programma dell'insegnamento

Il corso ha l'obiettivo di far acquisire la consapevolezza e la conoscenza delle problematiche relative all'applicazione dell'informatica nella Pubblica Amministrazione in base alle normative che negli ultimi anni hanno

dato impulso all'innovazione tecnologica quali:

Testo Unico sulla Privacy (D.Lgs 196/2003);

Digitalizzazione dell'Amministrazione Pubblica (direttiva 4 gennaio 2005 in materia di sviluppo ed utilizzo dei programmi informatici da parte delle Pubbliche Amministrazioni)

Piano di azione di e-Government, Linee Guida in materia di digitalizzazione dell'amministrazione e Linee Guida del Governo per lo sviluppo della Società dell'Informazione Istituzione della Commissione per il software a codice sorgente aperto - open source - nella Pubblica Amministrazione.

Il corso prevede delle esercitazioni pratiche sulla crittografia.

PSICOLOGIA POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Francesca Romana Puggelli

Programma dell'insegnamento

L'obiettivo del corso è quello di fornire un quadro generale dei rapporti che intercorrono tra l'individuo e il mondo della politica attraverso la prospettiva psicologica.

Dopo avere delineato la genesi e lo sviluppo della psicologia politica, si analizzeranno gli aspetti relativi alla formazione della conoscenza, degli atteggiamenti e dei comportamenti politici, per poi giungere agli aspetti cognitivi e sociali della decisione politica.

Una particolare attenzione sarà poi dedicata alla comunicazione politica, sia dal punto di vista del linguaggio, sia da quello dei mass media, mettendo in luce gli aspetti che caratterizzano la trasmissione delle informazioni politiche, come la costruzione della credibilità del comunicatore, la struttura del messaggio e la sua formulazione, l'appello alle emozioni, ecc.

Testi

P. Catellani, *Psicologia politica*, Bologna, Il Mulino, 1997 (solo cap. 1, 2, 3 e 5)

A. Pratkanis e E. Aronson, *L'età della propaganda*, Bologna, Il Mulino, 2003 (solo cap. 1, 2, 3, 4 e 5)

Un volume a scelta tra:

F.R. Puggelli, *L'Occulto del linguaggio*, Milano, FrancoAngeli (cap. 2, escluso primo paragrafo, e cap. 3), 2002

R. Grandi e C. Vaccari, *Elementi di comunicazione politica*, Roma., Carocci (cap. 1), 2007

R. Marini, *Mass media e discussione pubblica*, Roma-Bari, Laterza (cap. 1 e 3), 2006

Prove d'esame

Esame orale. Nel corso delle lezioni verranno comunicati i particolari sul programma per i frequentanti e sulla modalità della prova.

RICERCA STORICA E NUOVE TECNOLOGIE (II trim)

Docente responsabile: Marica Roda

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e all'uso consapevole degli strumenti tecnico/concettuali della storiografia. Il percorso di studio parte da uno sguardo d'insieme sulle caratteristiche della professione storica seguendo il filo della riflessione blochiana e si concentra poi sulle potenzialità che le nuove tecnologie informatiche offrono e sui problemi che comporta il loro uso. Nell'ambito della storia moderna in particolare (secc. XVI-XVIII) l'uso del computer e lo sviluppo della rete telematica hanno dato luogo a una riflessione metodologica articolata che sarà oggetto di studio; saranno approfonditi aspetti di storia della tecnica, e sarà affrontato il tema del mutamento della comunicazione storica nell'epoca contemporanea (Darnton). Competenza informatica di base e familiarità con la lingua inglese scritta sono considerati requisiti già in possesso degli studenti.

Il lavoro in classe prevede la discussione del materiale (brevi saggi su aspetti specifici, articoli di quotidiani, questionari di verifica), pubblicato in rete a cura della docente, nella sezione 'Didattica' all'indirizzo: <http://www.unipv.it/webdsps/personale/roda/didatticaindice.html> nella settimana precedente la lezione.

Il materiale è protetto da password da richiedere alla docente.

Testi

M. Bloch, *Apologia della storia*, Einaudi, Torino, qualsiasi edizione.

S. Vitali, *Passato digitale*, Bruno Mondadori, Milano 2004.

R. Darnton, *Il bacio di Lamourette*, Adelphi, Milano 1994.

Altre letture, facoltative, saranno segnalate durante le lezioni.

Prove d'esame

Esame orale.

SISTEMI POLITICI DEL MONDO MUSULMANO (II semestre)

Docente responsabile: Anna Maria Medici

Titolo: Stato e Costituzione in Nord Africa

Presentazione dell'insegnamento

Il corso analizza il radicale mutamento del quadro politico-istituzionale verificatosi in età contemporanea nelle società musulmane del Mediterraneo (Nord Africa e Medio Oriente), a seguito dell'impatto del modello della statualità europea, e approfondisce l'analisi degli attuali Stati nazionali. La trattazione dei temi è interdisciplinare (fra storia, antropologia, islamistica, politologia e pensiero politico). Verranno presentati in particolare alcuni casi di importazione dei modelli costituzionali europei in Africa del Nord, discutendone l'evoluzione e l'interazione con i modelli locali. La prospettiva storica è proiettata su due secoli, anche per rendere conto di come nel Maghreb, corrispondente agli odierni Stati indipendenti di Marocco, Algeria e Tunisia, le idee europee, soprattutto sul piano del discorso culturale, abbiano iniziato a circolare molto prima che si installasse il potere coloniale con le sue strutture e le sue istituzioni.

Testi

M. Campanini, *Islam e politica*, Bologna, Il Mulino, 2003, pp. 167-294

La dispensa Stato e Costituzione in Nord Africa, a cura del docente, sarà distribuita durante il corso

SOCIOLOGIA DEI SISTEMI POLITICI TERRITORIALI (II semestre)

Docente responsabile: Michele Rostan

Altro docente: Guido Legnante

Presentazione dell'insegnamento

Il corso ha per oggetto lo studio degli aspetti socio-economici e degli aspetti politici dei sistemi territoriali. Da un lato, le lezioni si occuperanno dei sistemi produttivi locali, della loro regolazione e delle politiche per lo sviluppo locale. Dall'altro, una particolare attenzione verrà data al voto (comportamenti politici di élite, comportamenti politici di massa, opinione pubblica) a diversi livelli di governo.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento è diviso in due parti.

Prima parte: Sociologia dei sistemi socio-economici territoriali

La dimensione territoriale dello sviluppo economico

Lo sviluppo locale in un'epoca di globalizzazione

La definizione dei sistemi territoriali

I sistemi produttivi locali: distretti industriali, imprese-rete, cluster, distretti High Tech

Regolazione e governance dei sistemi territoriali

Il ruolo della città

Le politiche per lo sviluppo locale nell'Unione Europea

Seconda parte: Sociologia dei sistemi politici territoriali

Le problematiche e le strategie di ricerca sul voto locale

La geografia elettorale

La competizione elettorale fra locale e nazionale

Risultati, problemi e prospettive degli studi sul voto locale

Testi

I testi per la preparazione dell'esame verranno comunicati all' inizio del corso.

I frequentanti svolgeranno un piccolo lavoro di ricerca.

I non frequentanti porteranno altri testi d'esame che verranno comunicati all'inizio del corso.

Gli studenti di altre lauree specialistiche potranno concordare il programma d'esame (e la frequenza) con i docenti.

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and may request to take the exam in English.

Prove d'esame

Sarà possibile sostenere l'esame o in forma scritta (in un preappello alla fine del corso) o in forma orale. Informazioni più specifiche circa i testi, lo svolgimento del corso e la preparazione dell'esame verranno fornite sulle pagine web dei docenti.

SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEL MUTAMENTO SOCIALE

(I semestre)

Docente responsabile: Antonio Mutti

Programma dell'insegnamento

Il corso si propone di presentare i principali approcci teorici allo studio dello sviluppo e della modernizzazione. Particolare attenzione verrà rivolta alle trasformazioni più recenti connesse alla globalizzazione economica e finanziaria, e agli organismi internazionali preposti alla regolazione di questi processi. Si individueranno, inoltre, i fattori che permettono di comprendere come mai alcuni paesi riescono a beneficiare del processo di globalizzazione economica, mentre altri ne subiscono solo gli effetti ne-

gativi. Le lezioni saranno accompagnate da seminari e approfondimenti di gruppo su specifici aspetti della globalizzazione, attraverso discussioni di testi e materiali vari.

Testi

A. Martinelli, *La modernizzazione*, Roma-Bari, Laterza, 1998.

D. Held, *Governare la globalizzazione*, Bologna, Il Mulino, 2005.

Prove d'esame

Prova scritta di verifica a metà corso e prova orale finale

STATISTICA ECONOMICA (II semestre)

Docente responsabile: Paolo Giudici

Collaboratore: Silvia Figini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti metodologici necessari per effettuare elaborazioni ed analisi di dati statistici, in particolare per le applicazioni caratteristiche delle scienze economiche e sociali.

Programma dell'insegnamento

La prima parte del corso introduce i concetti fondamentali della statistica economica: le fonti di dati, i metodi descrittivi per lo studio della connessione fra variabili; per lo studio delle serie temporali e per lo studio delle serie territoriali.

La seconda parte costituisce un'introduzione alle principali metodologie di analisi dei dati (Data Mining). Verrà dapprima introdotto il significato e l'ambito applicativo del data mining. Verranno quindi esaminati i principali concetti statistici e computazionali necessari per risolvere problemi di data mining: dall'organizzazione delle basi di dati, all'analisi esplorativa, alla specificazione di modelli statistici, di tipo descrittivo e previsivo. Particolare enfasi verrà dedicata al tema del confronto fra metodi alternativi, mediante opportune metodologie di validazione.

In entrambe le parti del programma la metodologia verrà corredata dallo svolgimento di esercitazioni pratiche ed attività di laboratorio, mediante software di analisi dei dati, quali Microsoft Excel ed R. La metodologia presentata verrà illustrata facendo riferimento ad applicazioni reali, in ambito economico e sociale.

Testi

P. Giudici, *Data mining: metodi informatici e statistici per le applicazioni*, Milano, Mc-Graw Hill, 2005 (seconda edizione).

Prove d'esame

Presentazione di analisi di dati e conseguente discussione orale

STATISTICA PER LE SCIENZE UMANE (II trim)

Docente responsabile: Simone Gerzeli

Programma dell'insegnamento

Fonti per lo studio della statistica. Statistica descrittiva: distribuzioni di frequenza, misure della tendenza centrale, misure di variabilità, rappresentazioni grafiche. La relazione tra due variabili: regressione lineare e correlazione, tabelle di contingenza e test Chi-quadrato.

Testi

M. K. Pelosi, T.M. Sandifer, *Statistica*, Mc Graw-Hill, Milano, 2005. Cap. 1-4, 12.

Prove d'esame

Esame scritto ed integrazione con prova orale.

STATISTICA SOCIALE E DEL TERRITORIO (I semestre)

Docente responsabile: Simone Gerzeli

Programma dell'insegnamento

Propedeuticità: aver sostenuto l'esame di statistica.

L'insegnamento mira a fornire strumenti e metodi per poter leggere ed interpretare i fenomeni sociali e socio-sanitari. In particolare, con una didattica che parte dall'esemplificazione, si affronteranno i metodi volti alla costruzione di indicatori per l'analisi dei bisogni dei cittadini a livello locale e della soddisfazione degli utenti dei servizi alla persona. Un riferimento particolare sarà fatto all'analisi della partecipazione elettorale dei cittadini ai vari livelli di organizzazione territoriale.

Testi

F. Del Vecchio, *Scale di misura e indicatori sociali* Cacucci, Bari, 1995.

M. Corsi e A. Franci, *Strumenti operativi per politiche di miglioramento continuo della qualità nei servizi sociosanitari*, Economia Pubblica Vol. XXXII n°3: 123-142, 2002.

A. Franci e M. Corsi, *La qualità dell'assistenza domiciliare integrata: lo sviluppo di uno strumento per la misura della soddisfazione*, In "La valutazione della qualità dei servizi socio-sanitari" a cura di Corsi M., Fabbris L., Franci A. Pag. 179-186. CLEUP Padova; 1997.

S. Campostrini, *Disegni sperimentali, quasi sperimentali e non sperimentali per la valutazione delle politiche sociali*, In Valutazione del sapere sociologico. A cura di Bertin G. Pag. 279-299, Franco Angeli, Milano, 1995.

S. Campostrini, S. Gerzeli, *Valutazione dell'efficacia dei percorsi formativi: alcune riflessioni di metodo*, In E. Aureli Cutillo (a cura di), *Le strate-*

gie metodologiche per lo studio della transizione Università-lavoro, Cleup, Padova, pag. 91-114, 2004.

Gerzeli S., *A proposito dell'integrazione di immigrati regolari. Il caso della provincia di Vicenza*, Il Politico; LXIX (207):479-504; 2004.

STORIA COMPARATA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (corso avanzato)
(II semestre)

Docente responsabile: Fabio Ruggè

Titolo: Istituzioni e politiche contemporanee a confronto

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento riguarda prevalentemente la storia delle istituzioni politiche di area europea tra Ottocento e Novecento.

In una prima parte verranno discusse le problematiche collegate alla comparazione tra i diversi casi nazionali; in una seconda parte, verrà condotto il confronto tra specifici sviluppi istituzionali in determinati paesi. L'insegnamento sarà svolto, nella seconda parte, soprattutto in forma seminariale, con l'attribuzione e la discussione di letture.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento toccherà in successione tre aree tematiche riconducibili a questi temi: «monarchia», «amministrazione», «accentramento-decentramento». Ciascuna area tematica verrà considerata analiticamente con riferimento ad alcuni dei seguenti casi europei: Francia, Germania, Italia e Regno Unito.

Testi

La preparazione dell'esame potrà avvenire, a scelta, su:

E. Rotelli, *Forme di governo delle democrazie nascenti. 1689-1799*, Bologna, il Mulino, 2005, pp. 17-354.

oppure su:

Culture costituzionali a confronto. Europa e Stati Uniti dall'età delle rivoluzioni all'età contemporanea, a cura di F. Mazzanti Pepe, Genova, Name, 2005, pp. 23-147, 173-188, 205-292, 337-398; *Monarchia, tradizione, identità nazionale. Germania, Giappone e Italia tra Ottocento e Novecento*, a cura di M. Tesoro, Milano, Bruno Mondadori, 2004, pp. 9-61.

Prove d'esame

La prova d'esame sarà orale e, per i frequentanti, potrà essere svolta sugli appunti del corso.

Quanti non frequenteranno si prepareranno all'esame attraverso lo studio puntuale dei volumi sopra indicati.

STORIA DEI MOVIMENTI NAZIONALISTICI IN AREA AFRO-ASIATICA (II semestre)

Docente responsabile: Simonetta Casci

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende percorrere i periodi più importanti della storia del sub-continente indiano considerando l'evoluzione del concetto di stato. Particolare attenzione è dedicata alla costruzione dello stato coloniale e dello stato nell'India indipendente, con riferimento alla visione nehruviana dello stato. È previsto un seminario internazionale su Nehru e lo stato.

Testi

I testi d'esame verranno assegnati durante il corso delle lezioni.

Prove d'esame

La modalità d'esame verrà definita all'inizio del corso.

STORIA DEI RAPPORTI TRA L'EUROPA E IL NORD AMERICA (I semestre)

Docente responsabile: Donatella Bolech

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di esaminare la politica estera degli Stati Uniti nel XX secolo, segnata dal loro graduale affermarsi come superpotenza, attraverso il graduale ampliamento della dottrina Monroe.

Programma dell'insegnamento

Oggetto del corso saranno le relazioni fra gli Stati Uniti e l'Europa a partire dall'intervento americano a Cuba nel 1898, evento che segna la nascita della potenza americana. La parte centrale del corso verterà sul periodo che va dall'intervento americano nella prima guerra mondiale ai giorni nostri, seguendo l'evoluzione degli Stati Uniti da potenza con interessi prevalentemente americani a potenza globale e la corrispondente perdita del ruolo mondiale dell'Europa.

Dopo una prima fase di introduzione e di inquadramento a opera del docente, il corso si svolgerà in forma seminariale attraverso la lettura e la discussione di testi che verranno indicati dal docente.

Le lezioni avranno luogo con cadenza bisettimanale. È possibile, attraverso la frequenza di ulteriori 10 ore di lezione e seminario, che saranno dedicate ad argomenti particolari concordati con la docente, conseguire altri 2 CFU.

Prove d'esame

Ai frequentanti verrà richiesta la partecipazione attiva al seminario con la presentazione e discussione di un argomento scelto insieme al docen-

te. L'esame orale verterà sulla politica americana del '900, da prepararsi su un testo concordato con la docente o su una breve dispensa fornita dalla docente stessa.

Ai non frequentanti, oltre alla prova orale sostenuta con le medesime modalità richieste per i frequentanti, verrà richiesta una relazione scritta su un tema scelto insieme alla docente o la preparazione di un ulteriore testo.

STORIA DEI RAPPORTI TRA L'EUROPA E IL MONDO ARABO (I trim)

Docente responsabile: Massimo Zaccaria

Programma dell'insegnamento

Contrariamente ad un'idea largamente diffusa l'Islam in Europa non è un fenomeno recente e d'importazione. Da ormai tredici secoli Europa ed Islam hanno avviato un dialogo costante che ha portato un notevole contributo alla formazione della cultura europea. La prima parte del corso si propone di prendere in esame le tappe storiche di questo dialogo con particolare riferimento all'area balcanica ed iberica. La seconda parte del corso analizza come l'Italia si sia rapportata alle comunità islamiche presenti all'interno dei suoi domini coloniali.

Testi

V. Ianari, *Lo stivale nel mare. Italia, Mediterraneo, Islam: alle origini di una politica*, Milano, Guerini e Associati, 2006.

Ulteriori testi saranno concordati con il docente

Prove d'esame

Esame scritto e orale.

STORIA DEL GOVERNO LOCALE IN EUROPA (II trim)

Docente responsabile: Franco Musso

Programma dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è ricostruire le questioni più rilevanti del governo locale in Europa, in particolare negli ultimi decenni dell' '800 e dei primi anni del '900, periodi corrispondenti ad una transizione e ad una vera e propria rinascita comunale. Tale ricostruzione sarà condotta soprattutto sulle esperienze delle città italiane, francesi, inglesi, tedesche, esaminando gli aspetti costituzionali, gli organi politici e burocratici, le attività e i rapporti centro-periferia, anche al fine di individuare le loro ricadute sugli attuali governi cittadini.

Testi e modalità d'esame saranno concordati con il docente.

STORIA DEL MONDO ARABO IN EPOCA CONTEMPORANEA (II semestre)

Docente responsabile: Massimo Zaccaria

Altro docente: Maria Antonia Di Casola

Titolo: *Il mondo arabo in epoca contemporanea*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso, costituito da due moduli, prende in considerazione la storia del mondo arabo dal tramonto dell'Impero Ottomano alla prima guerra del Golfo. Inserendo l'attualità del mondo arabo nel suo contesto storico, e tentando di tracciare delle linee di collegamento tra passato e presente, si vogliono offrire una serie di spunti per comprendere le profonde trasformazioni che hanno investito il mondo arabo negli ultimi due secoli. I processi che hanno portato alla formazione dei vari stati nazionali rappresentano il filo conduttore del corso.

Lo specifico modulo dedicato alla "storia del conflitto arabo-israeliano" riguarderà le origini e la storia di due nazionalismi : quello arabo, nelle vicende della prima guerra mondiale e della mancata realizzazione dello stato nazionale arabo, e quello ebraico, nell'analisi del Sionismo utopico e politico. La storia della Dichiarazione Balfour sarà percorsa attraverso l'analisi dei suoi contenuti e del mandato britannico sulla Palestina, fino alla spartizione dell'Onu del 1947 con la nascita dello stato di Israele ed "il rifiuto arabo". La serie dei conflitti armati, dal 1948 al 1979, verrà analizzata nel portato politico-istituzionale dell'area in generale e della lunga marcia palestinese verso lo Stato, in particolare. La questione dei rifugiati, la crisi libanese, le intifada, il radicalismo politico-religioso, il terrorismo saranno altrettanti fenomeni esaminati dal modulo che spingendo l'analisi fino a dopo gli accordi di Oslo, intende verificare la fattibilità della Palestina, come "terra per due popoli".

Testi

W. L. Cleveland, *A History of the Modern Middle East*, second edition, Boulder, Westview, 2004.

[a cura di] G. Calchi Novati, *Una terra chiamata Palestina*, Firenze, Il Ponte, 2002.

G. Codovini, *Storia del conflitto arabo israeliano palestinese*, Milano, Bruno Mondadori, 2006.

I. Pappe, *Storia della Palestina moderna. Una terra, due popoli*, Torino, Einaudi, 2005.

V. D. Segre, *Le metamorfosi di Israele*, Torino, UTET, 2006.

Ulteriori suggerimenti di letture saranno dati nel corso delle lezioni.

STORIA DELLA CHIESA IN ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA (III trim)

Docente responsabile: Annibale Zambarbieri

Programma dell'insegnamento

Modernità e cristianesimo: un rapporto in evoluzione.

L'insegnamento intende prospettare lo sviluppo nelle relazioni tra chiese cristiane e culture, soffermandosi su alcuni momenti ed aspetti peculiari: l'affermarsi dell'ideologia della cristianità, le iniziative missionarie nelle aree extraeuropee, il modernismo cattolico, il concilio Vaticano II. Si prevede uno sviluppo seminariale sul tema dell'ecumenismo.

Testi

Testo di riferimento per l'ecumenismo:

P. Neuner, *Teologia ecumenica: la ricerca dell'unità tra le chiese cristiane*, Brescia, Queriniana 2000.

Altri testi di studio verranno concordati con il docente durante le lezioni.

Prove d'esame

Le modalità d'esame saranno concordate col docente nel corso delle lezioni.

STORIA DELLA GUERRA FREDDA (II trim)

Docente responsabile: Enrica Costa Bona

Programma dell'insegnamento

Dopo la seconda guerra mondiale, la scena mondiale è stata dominata dalla competizione delle due superpotenze. Il drammatico confronto tra est e ovest nonostante i vari conflitti locali, non è mai sfociato in una guerra vera e propria tra le due parti, ma è rimasto, appunto, "guerra fredda".

L'insegnamento è volto all'analisi delle tappe più significative della seconda metà del XX secolo; senza tralasciare lo sviluppo di una visione generale e complessiva delle problematiche presenti sulla scena internazionale, l'insegnamento prevede di soffermarsi con una particolare attenzione ai momenti ritenuti più importanti e salienti (a titolo esemplificativo: questione tedesca, Alleanza Atlantica, guerra di Corea, patto di Varsavia, crisi di Suez, crisi di Cuba, guerra del Vietnam, conferenza di Helsinki, guerre stellari, caduta del muro di Berlino, crollo dell'Urss, ecc.) in cui la paura della micidialità delle armi a disposizione ha portato le due parti ad astenersi dall'uso di queste stesse, nonostante i contrasti fossero enormi e i modi di approccio alle varie questioni differissero profondamente.

Testi

J. Smith, *Storia della guerra fredda 1945-1991*, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 221.

Prove d'esame
Esame orale.

STORIA DELL'AFRICA INDIPENDENTE (II semestre)

Docente responsabile: Pierluigi Valsecchi

Presentazione dell'insegnamento

Il corso prende in considerazione le modalità di strutturazione dell'ordine politico e istituzionale nell'Africa subsahariana odierna, toccando problematiche di fondo relative alla forma-stato elaborata nel corso del XX secolo, nel contesto del colonialismo, della decolonizzazione e quindi dei decenni dell'indipendenza.

Verranno considerate le dinamiche centro-periferia e in particolare le relazioni fra stato e autorità tradizionali, un aspetto importante nella politica di diversi paesi, con interessanti implicazioni per la più generale dialettica istituzioni-società, ma anche un buon terreno di valutazione del rapporto fra criteri formali e reali di cittadinanza.

I casi di studio approfonditi saranno relativi a stati dell'Africa occidentale (Nigeria, Ghana, Gambia, Sierra Leone, Benin, Togo).

Testi

- 1) L'esame presuppone una conoscenza di storia generale dell'Africa subsahariana. Si suggerisce un testo di riferimento scelto fra i seguenti:
 - G. Calchi Novati e P. Valsecchi, 2005. *Africa: la storia ritrovata. Dalle prime formazioni politiche alle indipendenze nazionali*, Carocci, Roma.
 - J. Fage, *Storia dell'Africa*, Sei, Torino, 1995 (2a edizione)
 - A. M. Gentili, 1995. *Il leone e il cacciatore*, Nis, Roma.
 - J. Iliffe, 1995. *Africans. The History of a Continent*, Cambridge Un. Press, Cambridge

Si consiglia inoltre la lettura di B. Bernardi, 1998. *Africa. Tradizione e modernità*, Carocci, Roma.

- 2) All'inizio del corso verranno indicate letture in italiano e in inglese sui temi specifici trattati nelle lezioni.

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (corso avanzato) (II semestre)

Docente responsabile: Fabio Ruggie

Titolo: Amministrazione locale e amministrazione centrale nello stato contemporaneo

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento proporrà un approccio avanzato alle questioni inerenti l'amministrazione pubblica attraverso lo studio storico. In coerenza con le finalità specialistiche del corso di laurea, verrà dato particolare rilievo al tema del governo locale. Verranno considerati gli sviluppi degli ultimi centocinquanta anni, con prevalente riguardo all'Italia, ma con riferimenti comparati. Si faranno emergere le radici storiche delle questioni e dei problemi attuali. L'insegnamento sarà svolto, nella seconda parte, soprattutto in forma seminariale, con l'attribuzione e la discussione di letture.

Programma dell'insegnamento

La parte introduttiva del corso sarà dedicata al tema del rapporto tra centro e periferia nelle costituzioni contemporanee. Verranno poi affrontati temi specifici del governo locale come la rappresentanza, le attività, i controlli.

Testi

Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere l'esame sui seguenti testi:

- 1) per quanti hanno già superato un esame di Storia dell'amministrazione pubblica nel corso di laurea triennale:

F. Rugge, *Administrative Traditions in Western Europe*, in *Handbook of Public Administration*, edited by Guy Peters & Jon Pierre, London, Sage, 2003, pp. 177-191;

F. Rugge, *Comparative Report*, in *Administration and Crisis Management. The Case of Wartime*, edited by Fabio Ruge, Brussels, IISA, 2000, pp. 11-30;

E. Colombo, *Come si governava Milano. Politiche pubbliche nel secondo Ottocento*, Milano, Angeli, 2005, pp. 17- 201; 307-320.

- 2) per quanti non hanno già superato un esame di Storia dell'amministrazione pubblica nel corso di laurea triennale:

F. Ruge, *Amministrazione pubblica*, in *Dizionario storico dell'Italia unita*, a cura di B. Bongiovanni e N. Tranfaglia, Roma-Bari, Laterza, 1996, pp. 23-41;

F. Ruge, *Il disegno amministrativo: evoluzioni e persistenze*, in *Storia dell'Italia repubblicana, II: La trasformazione dell'Italia: sviluppo e squilibri, 2: Istituzioni, movimenti, culture*, Torino, Einaudi, 1995, pp. 213-295;

E. Colombo, *Come si governava Milano. Politiche pubbliche nel secondo Ottocento*, Milano, Angeli, 2005, pp. 17- 201; 307-320.

Prove d'esame

La prova d'esame sarà orale e, per i frequentanti, potrà essere svolta sugli appunti del corso.

STORIA DELL'ASIA CONTEMPORANEA (I semestre)

Docente responsabile: Sandro Bordone

Titolo: Evoluzione politica e economica della Cina dal 1978 ad oggi. Successi acquisiti e problemi irrisolti.

Presentazione dell'insegnamento

Dalla fine degli anni Settanta del secolo scorso la politica di riforme economiche e d'apertura varata da Deng Xiaoping e l'adozione del modello di "economia socialista di mercato" hanno determinato uno sviluppo economico senza precedenti della Cina che ha aumentato sempre più il suo peso politico sulla scena mondiale. Questo miracolo cinese è guidato da un partito che si professa marxista-leninista, fa riferimento al pensiero di Mao Zedong e adotta un modello politico in cui autoritarismo, capitalismo, nazionalismo e confucianesimo mascherato si saldano e il cui principale obiettivo sembra essere una maggiore efficienza all'ombra di un centro di potere "pragmatico".

Testi

M.C. Bergère, *La Cina dal 1949 ai giorni nostri*, Bologna, 2003.

oppure

G. Samarani, *La Cina del Novecento*, Torino, 2004 (in particolare la Parte Seconda).

STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (II semestre)

Docente responsabile: Marco Mugnaini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di studiare il fenomeno delle organizzazioni di tipo interstatale nel quadro della storia delle relazioni internazionali. Verranno analizzati i cicli storici del fenomeno stesso, e le diverse tipologie di organizzazioni internazionali (sia interne sia esterne al sistema ONU). Particolare attenzione verrà dedicata al dibattito storico-politico sui rapporti fra multilateralismo e regionalismo, e sulle varie forme di regionalismo internazionale.

Programma dell'insegnamento

- L'evoluzione del sistema internazionale nel Novecento (nozioni): i ruoli delle organizzazioni internazionali (politiche, militari, economiche, ecc.)
- Profili storici e elementi caratterizzanti delle diverse tipologie di istituzioni internazionali (globali, regionali, funzionali), anche in relazione al mutare della sovranità statale
- I rapporti storici tra sistema ONU e sistema di Bretton Woods

– Le interrelazioni fra le organizzazioni multilaterali globali e quelle regionali.

Alla parte generale saranno affiancati approfondimenti di tipo monografico.

Testi

Data la natura prevalentemente seminariale del corso, la bibliografia consisterà in alcuni saggi che verranno indicati all'inizio delle lezioni.

Prove d'esame

Esame scritto.

STORIA DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE (Dalla seconda guerra mondiale alla globalizzazione) (II trim)

Docente responsabile: Giovanni Vigo

Programma dell'insegnamento

1. L'economia mondiale nel secondo dopoguerra
2. La guerra mondiale e la ricostruzione
3. Bretton Woods e il nuovo sistema monetario internazionale
4. Il Piano Marshall e il ruolo degli Stati Uniti nell'economia internazionale
5. Gli "anni d'oro" dell'economia mondiale (1950-1973)
6. Le economie pianificate
7. I processi di integrazione economica
8. L'età dell'incertezza: la crisi del sistema di Bretton Woods
9. L'età dell'incertezza: gli shock petroliferi
10. Un'economia instabile (1973-1995)
11. L'economia nell'era della globalizzazione
12. Alla ricerca di un nuovo ordine economico e monetario internazionale
13. Il governo dell'economia globalizzata
14. Successi e insuccessi della globalizzazione

Un programma dettagliato con l'indicazione dei singoli argomenti trattati a lezione e con i rimandi bibliografici è disponibile sul sito web della Facoltà di Economia.

Testi

H. Van der Wee, *L'economia mondiale tra crisi e benessere (1945-1980)*, Milano, Hoepli, 1989, pp. 21-72; 115-162; 167-192; 289-315; 355-364.

A. Gauthier, *L'economia mondiale dal 1945 ad oggi*, Bologna, Il Mulino, 1998, 51-84; 87-114; 119-127; 171-184; 377-430; 461-512; 617-631.

M. Deaglio, *Postglobal*, Roma-Bari, Laterza, 2004.

Prove d'esame

Esame orale.

STORIA DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE. LA NASCITA
DELL'ECONOMIA MONDIALE (III trim)

Docente responsabile: Giovanni Vigo

Programma dell'insegnamento

1. L'economia mondiale tra Otto e Novecento
 2. La prima guerra mondiale e le sue conseguenze
 3. La crisi di riconversione
 4. La grande inflazione
 5. Crisi e ricostruzione del sistema monetario internazionale
 6. L'economia negli Anni Venti
 7. Il crollo di Wall Street e la Grande Depressione
 8. Cause e conseguenze della Grande Depressione
 9. Le risposte alla Grande Depressione: il fallimento della cooperazione internazionale
 10. La risposta americana: il New Deal
 11. La risposta europea: Francia, Inghilterra e Germania
 12. Un bilancio dell'economia mondiale nella prima metà del Novecento
- Un programma dettagliato con l'indicazione dei singoli argomenti trattati a lezione e con i rimandi bibliografici è disponibile sul sito web della Facoltà di Economia.

Testi

C. H. Feinstein, P. Temin, G. Toniolo, *L'economia europea tra le due guerre*, Roma-Bari, Laterza, 2004.

M. Niveau, *Storia dei fatti economici contemporanei*, Milano, Mursia, 1984, pp. 191-7; 200-213; 221-257.

Prove d'esame

Esame orale.

STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (III trim)

Docente responsabile: Elisa Signori

Titolo: *Fascismo e fascismi nella storia europea del Novecento.*

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento, svolto con modalità seminariali, è finalizzato all'approfondimento del fenomeno fascista nella sua dimensione plurale ed eu-

ropea: intrecciando le storie parallele delle dittature europee affermatesi in Italia, Germania, Spagna, dei movimenti di emulazione fascista e nazista nati in tutto il continente e dei governi collaborazionisti filo-nazisti sviluppatasi durante l'occupazione bellica nel conflitto 1939-45, si metterà a fuoco la sperimentazione politica, istituzionale, culturale nei diversi contesti di riferimento, esaminandone la ricaduta nel tessuto sociale e nelle scelte mitico-simboliche, estetiche e psicologiche. In tale prospettiva, accanto alla letteratura scientifica italiana e internazionale, si considereranno fonti di varia tipologia e si costruiranno circoscritte esperienze di ricerca mirate alla produzione di *papers*. Problemi di metodo storico e di analisi critica saranno discussi sulla scorta di una specifica ricognizione bibliografica.

Testi e modalità d'esame saranno concordati con la docente:

STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA (IV trimestre)

Docente responsabile: Marina Tesoro

Titolo: *Alle radici dell'Italia repubblicana*

Programma dell'insegnamento

Si affronterà una tematica di rilevante interesse storiografico. Si cercherà di delineare lungo quali percorsi e attraverso quali esperienze storiche si sono poste le basi per la costruzione dell'Italia democratica e si analizzeranno gli elementi di legittimazione e, all'opposto, di delegittimazione che hanno segnato la Repubblica nella sua fase nascente. L'antifascismo, nelle varie componenti e nelle diverse fasi; la Resistenza, intesa anche come guerra civile; gli anni della Costituente e della ricostruzione nel contesto internazionale della Guerra fredda rappresenteranno i principali passaggi di una riflessione complessiva, alla quale gli studenti saranno chiamati durante le lezioni di impianto seminariale, sulla base di letture personalizzate e di ricerche su fonti primarie.

Testi

I testi saranno concordati con la docente.

Prove d'esame

Relazioni orali durante le lezioni e un testo scritto da presentare al termine delle lezioni, su argomento inerente.

STORIA E POLITICA INTERNAZIONALE DEL MONDO AFRO-ASIATICO (II semestre)

Docente responsabile: Stefano Bellucci

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire i fondamenti dell'organizzazione politica, economica e istituzionale dei paesi africani dalle indipendenze dal colonialismo ad oggi. Sono esaminati gli Stati dell'Africa sub-sahariana, le dottrine politiche che hanno influenzato le scelte istituzionali dei diversi governi africani – come il capitalismo, il nazionalismo, il panafricanismo, il socialismo, il marxismo, il militarismo ecc. – e le differenti politiche economiche e di sviluppo scelte dalle istituzioni africane. Durante il corso si attueranno studi comparativi e di caso tra diversi paesi africani.

Parte del corso sarà dedicata allo studio delle “aree di crisi” in Africa. Le aree di crisi esaminate sono il Corno d’Africa, i Grandi Laghi e il Congo, il Mozambico, l’Angola, lo Zimbabwe, la Namibia, la Sierra Leone, la Liberia, il Ciad, il Sudan ecc., a partire dalla guerra fredda fino alla globalizzazione attuale.

Testi

Il materiale bibliografico sarà indicato dal docente agli studenti all’inizio del corso.

STORIA MEDIEVALE (corso progredito) (II trim)

Docente responsabile: Daniela Rando

Titolo dell'insegnamento: *Essere e apparire, identità e identificazione nel Medioevo: l'approccio della 'nuova' Storia culturale*

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento intende muovere dalla “Civiltà del Rinascimento” di Jakob Burckhardt e dal concetto di ‘individuo’ in essa proposto per indagare soggetto e soggettività, individualità, ritratto e ‘tipo’ nelle fonti medievali e nella medievistica contemporanea.

A partire dalla classica tripartizione funzionale della società rielaborata dalla fine del secolo X

Programma per studenti frequentanti

1. Appunti dalle lezioni
2. *Writing Medieval History*, ed. by Nancy Partner, London 2005
3. Relazione orale e tesina scritta su di un tema affrontato nel corso delle lezioni

Programma per i non frequentanti

1. *Writing medieval history*, ed. by Nancy Partner, London 2005
2. *Le autobiografie*. Scelta e introduzione di M. Guglielminetti, con la collaborazione di C. Allasia, Roma, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 2005 (da preparare *l'Introduzione, La critica* e uno dei *Testi* a scelta)
3. J. Gurevic, *La nascita dell'individuo nell'Europa medievale*, Ed. italiana a cura di C. Castelli, Roma [etc.], Laterza, 1996.

STORIA MODERNA (corso progredito) (II trim)

Docente responsabile: Alessandra Ferraresi

Titolo: Pratiche culturali, opinione pubblica e circolazione delle idee nell'illuminismo europeo.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento analizzerà, utilizzando testi e fonti di diversa tipologia, i legami tra la cultura dell'illuminismo, le ideologie e i mutamenti nelle mentalità nell'Europa del XVIII secolo, con particolare riferimento all'elaborazione di concetti e pratiche quali opinione pubblica, tolleranza, socialità, cosmopolitismo.

Testi

La bibliografia e il materiale didattico verranno forniti all'inizio e durante il corso.

Prove d'esame

Esame orale; sarà valutata con gli studenti la possibilità di una tesina scritta.

TEORIE DELLA COOPERAZIONE E DEL CONFLITTO INTERNAZIONALE
(I semestre)

Docente responsabile: Giampiero Cama

Presentazione dell'insegnamento:

Il corso intende affrontare in modo critico la letteratura politologica sul tema della cooperazione e del conflitto nell'arena internazionale. A questo fine, verranno presentati e confrontati i diversi approcci teorici al problema. L'idea che ispira il corso è che cooperazione e conflitto non siano due modalità di interazione tra Stati mutuamente escludentesi. Al contrario, forme di cooperazione – o quantomeno coordinamento – rimangono anche in condizioni di guerra aperta, così come la competizione per il potere non è esclusa dagli accordi cooperativi. Gli interrogativi a cui quin-

di si cercherà di dare risposta possono così essere riassunti: quali sono le condizioni che portano gli Stati a cooperare? Quale ruolo possono avere le istituzioni internazionali a questo fine? Quali, invece, le cause della guerra? Che ruolo hanno cooperazione e conflitto nell'ordine internazionale?

Programma dell'insegnamento:

Il corso si divide in due parti: la prima intende fornire agli studenti una panoramica della letteratura sui temi in questione. La seconda, organizzata secondo una modalità seminariale, richiede che gli studenti leggano prima della lezione alcune letture, precedentemente concordate con il docente, e le discutano criticamente in classe. Temi trattati:

- Spiegare il conflitto: la posizione realista.
- Spiegare la cooperazione: la posizione istituzionalista.
- Conflitto e cooperazione: la Scuola Inglese.
- L'approccio rational choice alla cooperazione: la teoria dei giochi.
- L'ordine internazionale.

Testi

K. Waltz, *L'uomo, lo Stato e la guerra*, Milano, Giuffrè, 1998.

R. Keohane, *After Hegemony*, Princeton, Princeton University Press, 1986, capp. 5-6.

A. Colombo, *La guerra ineguale. Pace e violenza nel tramonto della società internazionale*, Bologna, il Mulino, 2006, capp. 2-3.

Le letture relative alle singole lezioni saranno comunicate all'inizio del corso.

Prove d'esame

La valutazione degli studenti avverrà in due momenti:

- durante la seconda parte del corso, in base alla partecipazione e al contributo alla discussione in classe.
- tramite esame orale, sulla prima parte del corso.

TEORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (II semestre)

Docente responsabile: Cristina Barbieri

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di offrire

- 1) un'analisi teorica del concetto di «istituzione politica»
- 2) una ricognizione comparativa di istituzioni politiche di governo

Il corso si articola, pertanto, in due parti. Nella prima parte, fatti alcuni cenni ad altre definizioni, viene esposta in chiave critica la nozione di «isti-

tuzione politica» formulata da Samuel Huntington.

Nella seconda parte, sono indagate comparativamente le istituzioni di governo di una selezione di paesi extraeuropei.

Testi

S. P. Huntington, *Political Order in Changing Societies*, New Haven and London, Yale University Press, 1968.

S. Fabbrini, S. Vassallo, *Il governo: gli esecutivi nelle democrazie contemporanee*, Laterza, 1999.

Prove d'esame

L'esame è scritto.

È prevista una prova (anch'esse scritta), riservata ai soli frequentanti, che si terrà alla fine del corso, in data concordata con gli studenti.

TEORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (I semestre)

Docente responsabile: Giampiero Cama

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende focalizzare l'attenzione sulla posizione peculiare dei regimi democratici nell'arena internazionale. In particolare, si esamineranno le tensioni che si possono sviluppare tra gli interessi e gli obblighi dettati dalla "ragion di stato" e i principi e i meccanismi fondamentali di funzionamento che animano le democrazie.

Il quesito principale che si pone a tal proposito è se questi regimi interpretino in modo differente dagli altri i vincoli e le opportunità della politica internazionale, adottando dottrine strategiche che, sebbene sensibili, come inevitabile, alle esigenze pressanti della sicurezza, sono influenzate genuinamente dai loro ideali fondativi. Il caso più recente, in questo senso, è rappresentato dalle dottrine neoconservatrici statunitensi e dalla visione che esse hanno maturato circa il ruolo che dovrebbero ricoprire le democrazie occidentali all'interno del sistema internazionale contemporaneo.

Testi

M. Cesa (a cura di), *Le relazioni internazionali*, Bologna, Il Mulino, 2004

A. Panebianco, *Guerrieri democratici. Le democrazie e la politica di potenza*, Bologna, Il mulino, 1997

H. Bull, *La societa anarchica. L'ordine nella politica mondiale*, Milano, V&P, 2005

R. Kagan, *Paradiso e potere. America ed Europa nel nuovo ordine mondiale*, Milano, Mondatori, 2003

TEORIA POLITICA GENERALE (I semestre)

Docente responsabile: Francesco Battegazzorre

Presentazione dell'insegnamento

La teoria politica generale si distingue dagli altri corpi di teoria elaborati nel contesto della scienza politica per il tentativo di provvedere un principio unificante e un criterio di orientamento capaci di connettere in un quadro sistematico gli studi e le ricerche condotte su aspetti o manifestazioni particolari e parziali della vita politica. Il corso ha due obiettivi. Da una parte, mira a evidenziare l'importanza dell'assunzione problematica del concetto stesso di "politica", come momento fondativo della disciplina, e come strumento di integrazione di aree tematiche sempre più settorializzate e impermeabili l'una all'altra. Dall'altra parte, presenta le proposte di teoria generale, imperniate sulla nozione di potere, che sono state avanzate in scienza politica, e ne offre una valutazione critica.

Testi

Il docente si riserva di indicare di volta in volta, nel corso delle lezioni, il materiale didattico e le letture utili alla preparazione dell'esame.

Prove d'esame

L'esame orale.

TEORIA SOCIALE (II semestre)

Docente responsabile: Leonardo Parri

Titolo del corso: La spiegazione nelle scienze sociali

Presentazione dell'insegnamento

La prima parte del corso fornisce le nozioni filosofiche indispensabili per un'adeguata comprensione del concetto di spiegazione scientifica. Questi rudimenti di epistemologia sono presentati soffermandosi sul rapporto tra deduzione e induzione e su quello tra teoria e osservazione, per poi passare alle spiegazioni nomologico-deduttiva e statistico-induttiva e concludere con la problematica della causalità. L'ambito di riferimento è quello delle scienze in generale, non solo sociali, ma anche naturali.

La seconda parte del corso approfondisce i tre principali tipi di spiegazione presenti all'interno delle scienze sociali: causale, funzionale e intenzionale. Di ogni tipo di spiegazione è presentata la struttura logica e argomentativa, corredata da numerosi esempi empirici tratti da sociologia, scienza politica ed economia. La trattazione tiene presente il dibattito epistemologico delle scienze sociali, individuando le molte somiglianze e le sensibili differenze tra queste ultime e le scienze naturali.

Obbiettivo formativo del corso è conferire agli studenti la capacità di inquadrare teoricamente e valutare criticamente le argomentazioni esplicative presenti in ciascuna delle principali scienze sociali.

Prove d'esame

Gli studenti che frequentano costantemente sostengono un esame orale basato sui propri appunti e su un testo didattico del docente che verrà reso accessibile in rete.

Gli studenti non frequentanti sostengono un esame orale basato sui seguenti testo, articolo e voce enciclopedica.

E. Di Nuoscio, *Il mestiere dello scienziato sociale*, Napoli, Liguori, 2006.

K. R. Popper, *Modelli, strumenti e verità, articolo contenuto in K. R. Popper, Il mito della cornice*, Bologna, Il Mulino, 1995.

R. Boudon, *Spiegazione e comprensione*, voce contenuta in *Enciclopedia delle scienze sociali*, vol. VIII, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1998.



